



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Mercoledì 27 luglio 2022
Anno XL - Numero 205 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Comuni, prefetture e tribunali costretti a lavorare a pieno ritmo in vista del voto facendo saltare i piani vacanze approvati

Elezioni bloccano ferie a 2 mila statali

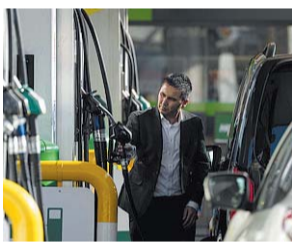
Primo piano

Intanto Letta lancia sfida a Meloni
Oggi il vertice del centrodestra



→ a pagina 2

Codacons: "Ancora non basta"
Prezzo carburanti continua a scendere



→ a pagina 4

A Corciano grande sfida fra pasticceri



Corciano L'Umbria ha ospitato ieri la quarta delle nove sfide regionali di Pastry Bit Competition, la gara rivolta ai professionisti della pasticceria → a pagina 13

PERUGIA

Le elezioni politiche del 25 settembre scombus-solano i piani ferie di duemila dipendenti pubblici dell'Umbria. "Per l'intero mese di agosto, in tutti i 92 Comuni del territorio, lavoreranno a pieno ritmo il servizio elettorale, demografico, stato civile, protocollo, polizia municipale e i servizi tecnici - spiega Luca Talevi, responsabile Fp Cisl Umbria, il sindacato che ha elaborato la stima - Ai dipendenti comunali si aggiungono quelli delle prefetture e dei tribunali, in particolare della Corte d'appello". Le scadenze sono improrogabili: il 12-13 e 14 agosto è il termine per la presentazione al Viminale dei contrassegni e dei simboli elettorali. Il 21 e 22 agosto saranno presentate le liste dei candidati presso gli uffici elettorali delle corti d'Appello. Il 26 agosto sarà la data d'inizio ufficiale della propaganda elettorale.

→ a pagina 5 **Catia Turrioni**

Terni Tutto il dolore in una missiva in cui si ribadisce la volontà della famiglia e degli amici di non arrendersi nel cercare la verità

Irene Corvi, lettera alla sorella Barbara scomparsa 13 anni fa

PERUGIA

→ a pagina 12

Liti e schiamazzi, questore chiude locale in via del Macello

BETTONA

→ a pagina 16

Paga 500 euro di affitto ma la casa al mare non c'è

PRECI

Distrutti 200 ettari di bosco



→ a pagina 25 **Chiara Fabrizi**

TERNI

Irene Corvi ha scritto una lettera alla sorella Barbara, di cui non si hanno più notizie da 13 anni. La donna è tornata a chiedere verità e giustizia. L'iniziativa arriva a pochi giorni dalla decisione del gip di continuare a indagare sul marito della donna amerina sparita nel nulla.

→ a pagina 26 **Antonio Mosca**

FOLIGNO

Ciclabile invasa da erbacce



→ a pagina 22 **Susanna Minelli**

Sagre a rischio mancano i volontari

PERUGIA

La crisi del personale nel settore della ristorazione investe anche sagre e feste paese: i volontari scarseggiano e la mancanza di manodopera mette a rischio anche qualche data. Le cause? Calo demografico e Covid.

→ a pagina 7 **Sabrina Busiri Vici**

Sport

CALCIO

Grifo al mercato
L'idea per l'attacco è il ritorno di Vido



→ a pagina 34 **Domenico Cantarini**

CALCIO

Fere, Benali più lontano
Ora l'affare può saltare

→ a pagina 35 **Luca Giovannetti**

ENDURANCE EQUESTRE

Costanza Laliscia prima anche a Città della Pieve

→ a pagina 36

MOTORI

Al Trofeo Luigi Fagioli è già conto alla rovescia

→ a pagina 36

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 356

www.perugiapratiche.com

SAGRA DEL CROSTONE E TAGLIERINI AL TARTUFO

29 LUGLIO / 7 AGOSTO STROZZACAPPONI

venerdì 29 luglio ore 21:30 ORCHESTRA MATTEO BENSI	sabato 30 luglio ore 21:30 CLAUDIA E L'ORCHESTRA ITALIANA	domenica 31 luglio ore 21:30 ERIKA CLERINI + Santa Messa (ore 18:00)
giovedì 4 agosto ore 21:30 MANUEL MALANOTTE	venerdì 5 agosto ore 21:30 ORCHESTRA MATTEO TARANTINO	sabato 6 agosto ore 21:30 ORCHESTRA GIAMPIERO VINCENZI + Corsa del Gallo Junior (ore 18:30)
martedì 2 agosto ore 21:30 OMAR LAMBERTINI	mercoledì 3 agosto ore 21:30 FEDERICA COCCO	domenica 7 agosto ore 21:30 FABIOLA CAPPELLETTI BAND + Corsa del Gallo (ore 22:30)

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Una lettera aperta per non dimenticare

La sorella Irene scrive a Barbara Corvi «Ci dai tanta forza»

Cinaglia a pagina 5



Comune di Todi, due condanne

La cittadinanza? Se paghi diventa 'facile'

Fiorucci a pagina 4



Così le elezioni 'scippano' le ferie

Duemila impiegati comunali nel caos: il grosso del lavoro per liste e candidati si concentra a Ferragosto

A pagina 3

La terra da difendere

Costruire o... Meglio ripartire dal cuore

Pier Paolo Ciuffi

Il cuore verde che diventa di un triste color grigio-cemento. Città e borghi che si allargano sempre più (come cantava Gabor), si mangiano gli alberi e si divorano la terra per tirar su case, palazzi, strutture di cui forse non si sentirebbe nemmeno il bisogno se non fossimo così consumisti, così maleducati da un certo tipo di smodata economia. Quella che ci fa restare ammalati dal 'nuovo' come povere gazze ladre, ipnotizzate da ogni luccichio, anche quello della spazzatura. Ma c'è un dato di fatto: non possiamo più pensare il futuro come è stato pensato il passato. Costruire? Meglio recuperare, risanare. Ripartendo dal cuore. Anche da quello delle nostre città.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



Regione, passa l'emendamento 5Stelle

Il Consiglio dà l'ok: test antidroga anche per i politici Ma è facoltativo

A pagina 5

UN RAGAZZO 'SPECIALE'

Ci sarà l'arte di Luca sui biglietti della Lotteria Italia

Peppoloni a pagina 7

Gioca con La Nazione

Quale sarà la gelateria-top? Nuovo coupon per votare

A pagina 11

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Il presente e il futuro: Carlo Pagnotta all'attacco

«Umbria Jazz non è il giocattolo di nessuno»

Miliani a pagina 9



Consacrazione nella cattedrale di Perugia

L'arcivescovo Maffei si insedierà l'11 settembre

A pagina 13

PSR per l'Umbria 2014-2022 Misura 19.3 Umbria: Lasciatvi Sorprendere!

Palio delle Barche
dal 24 al 31
Luglio 2022
Dassignano sul Trasimeno

LUNEDÌ 25 - Ore 22.00
INCENDIO del CASTELLO
VENERDÌ 29 - Ore 19.30
PROVE GENERALI del PALIO
DOMENICA 31 - Ore 18.30
PALIO delle BARCHE

TUTTE LE SERE:
Ore 19.30
PROVE SINGOLE sul Percorso a terra
Ore 19.30
TAVERNE IN RIVA AL LAGO
Ore 22.30
PUB e LIVE MUSIC

www.paliodellebarche.com



Oggi min. 22° max 34° umidità 44%

Mobilità a Roma

Tutto su bus metro e traffico alle pag. 14 e 15

MA BARBERA: «DA NOI POCA QUALITÀ»



Venezia, 5 film italiani in gara Penelope Cruz diretta da Crialeso

Greco a pagina 7

INTERVISTA ALLA RIVELAZIONE DI "AMICI"



Deddy: «Roma mi ha spezzato il cuore»

Di Grazia a pagina 5



LA PIATTAFORMA DEDICATA ALLE DOMANDE DEI GIOVANI www.artemisiyalabyoung.it www.artemisiyalab.it



NASCE DAI CENTRI CLINICI ARTEMISIA LAB



LEGGO The Social Press QR code and camera icon with text: FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

27 luglio

Mercoledì Anno 22



@opificioprugna Litiga col vicino per il posizionamento del condizionatore e lo colpisce con un martello. Ora è al fresco.

I DATI ISTAT, IN TUTTO 151.875 SINISTRI. DIECI LE VITTIME SUI MONOPATTINI L'ANNO NERO DEGLI INCIDENTI

Nel 2021 i morti sulle strade sono stati 2875, un incremento del 20%

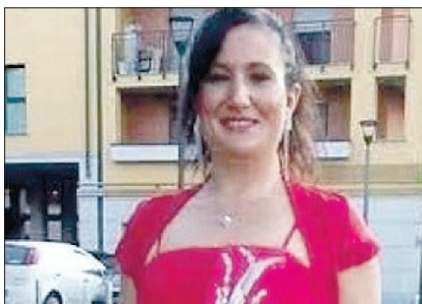
● Boom di incidenti nel 2021, molti dei quali mortali. Le vittime della strada sono state 2.875 con un incremento del 20% sull'anno precedente. A rivelarlo è l'Istat. Dieci le vittime su monopattini. In tutto gli incidenti sono stati oltre 151.000.

Dainelli a pagina 3

UN REGISTRO IN CUI INSERIRE IL PROPRIO NUMERO Telemarketing selvaggio da oggi possibile evitarlo

a pagina 2

L'autopsia sulla bimba di 18 mesi abbandonata dalla madre: morta di stenti Diana, sei giorni di agonia



● È morta di stenti, di fame e di sete. Una lunga agonia durata 6 giorni quella di Diana, la bimba di un anno e mezzo abbandonata per sei giorni a casa da sola dalla madre Alessia Pifferi. A definire le cause del decesso è stata l'autopsia. La madre della piccola ora rischia l'ergastolo.

Chillè a pagina 4

DIECIMILA TIFOSI AL COLOSSEO QUADRATO



FESTA DYBALA «AMO VINCERE»

Balzani a pagina 9

Economica mente



Parole, parole, parole

Alberto Mattiacci

È altamente probabile che le prossime settimane ne sentiremo di tutti i colori sui (molti e atroci) mali dell'economia italiana e su chi ne sia colpevole.

È naturale che sia così: da una parte, chi è stato finora all'opposizione (quasi nessun partito), giocherà a mettere in evidenza cosa non funziona in Italia, magari inseguendo i fatti di cronaca; dall'altra parte, chi è stato al governo (quasi tutti i partiti) giocherà a magnificare i successi ottenuti, proiettandoli al futuro.

Tutti i politici, è probabile, diranno che il tempo dei "tecnici" è finito (ovviamente con molti omaggi al Presidente Draghi) perché è la politica ad avere il compito di identificare e risolvere i problemi: non i burocrati (europei) e meno che mai i banchieri (centrali).

Hanno ragione, no? È altamente probabile, poi, che i politici di vari schieramenti segnaleranno l'inadeguatezza di molte scelte compiute nel passato. Facciamo l'esempio dell'energia. "L'inflazione è colpa di questi errori" diranno, ed è vero: Eurostat dimostra che ben la metà dell'inflazione (3,6% a giugno) è generata dal costo dell'energia. Quindi, risolvendo quel problema lì, saremo finalmente liberi dal ricatto dei paesi fornitori (ieri la Libia, oggi la Russia, domani chi?) e vivremo tutti meglio, con inflazione inferiore. Hanno ragione, no?

Potremmo fare altri esempi (la politica educativa; quella sanitaria, eccetera) e la storia si ripeterebbe in modo analogo.

La morale è chiara - sta nel titolo.

Franco Mazzetta L'AUDACE COLPO DEI 4 EVANGELISTI Matteo, Luca, Giovanni e Marco sono amici inseparabili dai tempi del liceo, soprannominati "i quattro evangelisti". Oggi, da adulti, riescono ancora a infilarsi in qualche assurda avventura. Tra pompe funebri, crociere, yacht da sogno, aziende in crisi e battute di pesca, una storia assolutamente imperdibile. Gruppo Albatros Il Filo

ASILI, C'È TEMPO FINO AL 5 AGOSTO



Scatta la corsa all'ultimo nido

Loiacono a pagina 11

GANG SPECIALIZZATE, COME DIFENDERSI



Furti come blitz nelle case vuote

Oriando a pagina 13



a pag. 35

In parlamento è subito scattato il «si salvi chi può» Quasi tutti i grillini si sono già gettati in acqua

Cesare Maffi a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



• Le nuove misure protettive
• Le regole per rilevare la crisi
• La composizione negoziata
• I doveri del collegio sindacale
• L'adeguato assetto organizzativo
• Concordato preventivo e semplificato

IN EDICOLA
E IN DIGITALE

La P.a. va in outsourcing

Il ddl concorrenza, approvato ieri alla Camera, amplia notevolmente le possibilità di affidare ai liberi professionisti adempimenti presso le pubbliche amministrazioni

RIPENSAMENTI
Crisi d'impresa, quadruplicate le soglie di allerta. Lettere del fisco oltre 20 mila euro di mancati versamenti
Pollio a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGLIT
IO ONLINE
Consulta - La sentenza sul doppio binario sanzionatorio
Cassazione - La decisione sulle motivazioni delle cartelle esattoriali
Ctr Lombardia - La sentenza sulle polizze di investimento

Procedimenti amministrativi integralmente esternalizzati ai professionisti. È l'effetto di alcuni emendamenti al ddl concorrenza 2021 approvato ieri dall'aula della Camera. Il testo dovrà ora tornare al Senato per l'approvazione definitiva in terza lettura. In commissione a Montecitorio il testo è stato integrato con la previsione della possibilità di delegare un altro soggetto, persona fisica o professionista, a provvedere agli adempimenti presso la p.a.
Ciccia Messina a pag. 37

CAOS TRASPORTI
In Germania questa estate non funziona più nulla
Giardina a pag. 13

Crisi, imprenditori imbufaliti. C'è il timore che dalle urne non esca una maggioranza



È ancora costernato il mondo imprenditoriale. La caduta del governo Draghi è vissuta come una sciagura, soprattutto per il timore di perdere in parte i finanziamenti del Pnrr, di una campagna elettorale divisiva, di una serie di provvedimenti che avrebbero dovuto dare ossigeno all'economia e che resteranno al palo. C'è anche il timore che dalle urne non esca una maggioranza. La rabbia è bipartisan e coinvolge in pieno anche il Veneto leghista, dove il flirt tra i piccoli imprenditori e la classe dirigente locale guidata da Luca Zaia si è incrinato proprio per colpa della decisione di Salvini di staccare la spina al governo.
Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO
Molti amici sono rimasti stupiti dall'incognito di Diritto & Rovescio di ieri dedicato al pomeriggio domenicale e da me riservato alla tappa di arrivo a Parigi del Giro di Francia. Non sapevano della mia passione che rimonta a quando ero adolescente. A quei tempi, non solo seguivo con l'orecchio teso le straordinarie radiocronache di "Nando Martellini, Sergio Zavoli e Adone Carapezzi", ma poi le ripeteva ad alta voce tra me e me, imitandone, le voci, i rumori, le informazioni, il ritmo. Decenni dopo, in una cena in cui c'era anche Sergio Zavoli, allora senatore, gli ripetei alcuni di questi brani con i nomi dei ciclisti e dei traguardi volanti nelle città attraversate. Zavoli rimase di stucco: «Da non credere» disse divertito. Sarà anche per questo che ho una voce radiofonica. A "Zapping" di Aldo Forbice ero la voce di riferimento. Ancor oggi, 15 anni dopo, mi capita che, dopo aver detto dove voglio andare, qualche vecchio tassista mi riconosca dalla voce che, bella o brutta che sia, è inconfondibile e ciò mi impedisce di fare delle telefonate minatorie. Sarei beccato all'istante.

BUONI RISULTATI PER I TUOI RISPARMI.
È un buon momento per sottoscrivere i Buoni Fruttiferi Postali: senza costi, ad eccezione degli oneri fiscali e con una tassazione agevolata del 12,50% sugli interessi.
Puoi sottoscriverli in tutti gli Uffici Postali o online, cosa aspetti?

Buono 3 ANNI PLUS = 1,00%
Buono 3 x 2 = 1,75%
Buono 3 x 4 = 2,00%
Buono 4 x 4 = 3,00%

I RENDIMENTI INDICATI SONO RENDIMENTI EFFETTIVI ANNUI LOROI A SCADENZA.

BUONI POSTALI

Emessi da Cassa Depositi e Prestiti, distribuiti da Poste Italiane e garantiti dallo Stato italiano

Posteitaliane 160 1862-2022

cdp

Messaggio pubblicitario per finalità promozionali. Ed. 07/2021 Buoni Fruttiferi Postali sono emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., affiliata del Gruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio Assicurato e sotto controllo della vigilanza dello Stato Italiano ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30/09/2003 n. 269, convertito in L. 226/2005 art. 1, e del Decreto MEF 6/10/2004 art. 10. Non hanno costi di sottoscrizione, gestione ed estrazione (ovvero gli oneri fiscali). Il capitale investito nei Buoni Fruttiferi Postali è assicurabile, al netto degli oneri assicurativi, con le polizze di assicurazione sulla vita emesse da Assicurazioni Generali S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A. Buoni Fruttiferi Postali sono pagabili in contante, oppure in contante o tramite bonifico bancario, con un importo minimo della sottoscrizione previsto nello Schedo di Sintesi relativo alla specificazione tipologica e al serie di Buoni sottoscritti. Dal giorno successivo alla scadenza i Buoni cessano di divenire strumenti di deposito e diventano titoli di credito. Non vanno considerati strumenti di deposito e non danno diritto alla restituzione dell'importo depositato. Per ulteriori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali e fiscali di sottoscrizione e rimborso, consultare il regolamento, consultabile sul sito www.buonipostali.it e sul sito www.posteitaliane.it.

*Con Il nuovo codice della crisi d'impresa a €9,90 in più



Mercoledì 27 luglio 2022

ANNO LV n° 177
1,50 €
San Pantaleone
martire

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Disordine mondiale, politica e fedi PER NON FARCI SOLO «A PEZZI»

MARCO IMPAGLIAZZO

Il nuovo disordine mondiale è in aumento. Da tempo il pianeta è senza un centro, gli spazi di collaborazione diminuiscono e il futuro resta incerto. Alla vecchia centralità europea e al più recente scontro bipolare capitalismo-comunismo, non si è sostituito alcun quadro di riferimento comune. Si è persa la grande occasione del 1989, quando non ci si è voluti incamminare verso un mondo più unito e si sono scelti prima l'arroganza unipolare e poi lo scontro di civiltà. Così si è sprecata la pace. Il risultato è stato il succedersi di tanti conflitti - «la terza guerra mondiale a pezzi» -, fino al disastro sotto gli occhi di tutti in Ucraina, dove si scontrano la maggiore potenza nucleare e - per interposto popolo - la più vasta alleanza militare del globo. Se si riuscirà a evitare un'escalation devastante, questa guerra lascerà comunque conseguenze tragiche e nulla tornerà come prima. Si parla già di "deglobalizzazione" e di "nuova guerra fredda". Il grado di interdipendenza assunto dall'economia planetaria è ora percepito come una minaccia: il clima di crescente ostilità e la guerra provocano l'idea che dipendere dagli altri è sempre un rischio. Così il mondo si sta rapidamente dividendo. Il confronto bipolare nella seconda metà del XX secolo era aspro ma basato su regole e linee rosse che ufficialmente non venivano superate: convivevano cordoni sanitari (il muro di Berlino, per esempio, ma anche tanti altri muri...) con relazioni formali e diplomatiche, culturali, sportive tra i blocchi, consacrate dalla frequentazione alle Nazioni Unite. All'interno di ogni sfera d'influenza era chiaro come muoversi e fino a dove. Oggi il confronto appare altrettanto aspro, ma la cornice di regole ancora non c'è e deve essere ricostruita. Convivono allo stesso tempo zone di frizione e di assenza di regole, ciò che creano pericolosi spazi vuoti e fuori controllo. Molte potenze medie si sentono autorizzate a manovrare liberamente secondo uno schema a geometria variabile, occupando aree lasciate libere dai grandi interessi geopolitici. Gli attori globali si sono moltiplicati: non più solo gli Stati, ma anche le imprese transnazionali o le reti criminali globali. Alla «guerra mondiale a pezzi» potrebbe seguire una «guerra fredda a pezzi». Così come a livello sociale si sono degradate le reti che tenevano insieme gli individui e davano loro un contesto di riferimento e un orientamento, anche a livello globale sono scomparsi i quadri di riferimento di ieri, a iniziare dall'eredità unitiva dei vincitori della Seconda guerra mondiale. La prova dello sgretolamento del multilateralismo è nella crisi delle Nazioni Unite, sempre meno incisive e meno frequentate, anche se rimangono l'unica "piazza globale" di incontro tra le nazioni. La tragedia del nostro tempo è in questo essere "a pezzi", sia in guerra che in pace. La solitudine e il narcisismo non sono più malattie soltanto del singolo, ma si elevano su scala nazionale, divengono sovranismo e autoreferenzialità identitaria, trasformando la politica in personalismo dei leader ed esagerata dipendenza dalla comunicazione e dal consenso. La paura indotta dalla guerra e dalla pandemia crea onde irrazionali ed emotive nelle società e tra gli elettori senza che i governanti - almeno nelle democrazie - riescano ad articolare un nuovo discorso di visione del futuro. Ancor più grave è che tutto ciò si prepari in un quadro di crescente abbandono delle preoccupazioni ambientali e demografiche, che la guerra attuale ha relegato nel novero delle ingenuità buone intenzioni. Il paradosso è che mentre la realtà ci dovrebbe spingere verso la cooperazione e il "fare insieme", le emozioni manipolate da leader senza scrupoli trasformano il tempo presente in chiusura e frammentazioni, in occasione per calcoli egoistici.

continua a pagina 2

IL FATTO

Il Cremlino riduce ancora le forniture. Nuovi bombardamenti su Odessa. Ma l'accordo sul grano tiene

Europa no gas

La Ue trova l'intesa: in emergenza taglio del 15% dei consumi. Per noi il 7%
Allarme Fmi: siamo sull'orlo della recessione. Draghi: autunno complesso

CANADA

Francesco alla Messa allo stadio di Edmonton esorta a onorare i nonni



Il Papa: sia un'eredità di pace

GIANNI CARDINALE
Inviato a Edmonton

È il 26 luglio. La Chiesa fa memoria dei santi Anna e Gioacchino, i "nonni" di Gesù. Papa Francesco ha voluto che il suo «pellegrinaggio pe-

nitenziale» si svolgesse in occasione di questa festa liturgica. Anche per la grande devozione che i nativi nordamericani nutrono nei confronti della mamma di Maria. Così l'omelia...

Moia, Molinari e Rizzi alle pagine 4 e 5

GIOVANNI MARIA DEL RE

C'è l'accordo sul taglio dei consumi del gas del 15% in vista di un possibile stop russo: ieri i ministri Ue competenti per l'Energia, riuniti a Bruxelles per un consiglio straordinario, hanno approvato l'ultima proposta di compromesso della presidenza ceca dell'Ue. La riduzione sarà volontaria, vincolante in caso di stato di emergenza. Un'intesa che comunque introduce molta flessibilità per andare incontro alle varie esigenze nazionali.

Primopiano pagine 6 e 7

IL COMMENTO

Comunità energetiche per frenare l'inflazione

Leonardo Becchetti
a pagina 6

I nostri temi

L'ANALISI

Guerre culturali Negli Usa con i libri censurati

ANDREA LAVAZZA

Se la "cancel culture" e il movimento "woke" sono paladini di un politicamente corretto che pretende di rettificare l'intera produzione del passato, la censura conservatrice preme per togliere da scuole e biblioteche la letteratura che affronta temi delicati, dal razzismo all'orientamento di genere.

A pagina 3

L'INTERVENTO

Nei musei oggi la sfida di decolonizzare

IRENE BALDRIGA

Lo storico viaggio di Francesco in Canada offre numerosi spunti di riflessione sul complesso fenomeno della decolonizzazione, un processo articolato che necessita uno sforzo politico e culturale rispetto al quale l'Occidente non sembra ancora sufficientemente impegnato.

A pagina 3

CONGO

Rivolta contro l'Onu Uccisi tre caschi blu

Che la protesta potesse divampare, in Congo era sulla bocca di tutti. E lo scontro è scoppiato a Goma, nel Nord Kivu, con già quindici morti, tra cui tre caschi blu, e oltre 50 feriti. La folla vuole che l'Onu lasci il Paese.

Alfieri a pagina 16

POLITICA

Letta rilancia la centralità dei dem: o noi o Meloni. Fdi non arretra sulla premiership, vertice stasera

Nei collegi cappotto possibile

Con Pd e M5s divisi, il centrodestra può aggiudicarsi il 70% dei seggi uninominali

EUGENIO FATIGANTE

Lo scenario (a oggi) sarebbe potenzialmente devastante, per il centrosinistra. Dall'analisi delle stime dell'Istituto Cattaneo sui sondaggi applicati al Rosatellum in vigore esce un risultato eclatante, che già preoccupa la segreteria del Pd: la mancata alleanza con M5s potrebbe consentire al centrodestra di prevalere in circa il 70% dei collegi uninominali di Camera e Senato.

Carucci nel primopiano a pagina 10

ROBERTA D'ANGELO

Arturo Parisi lo chiama un «matrimonio di convenienza», e lui che con Romano Prodi aveva lavorato all'Ulivo e anche all'Unione sa bene quanto lavoro c'è dietro a un'alleanza imposta dalla necessità. Ma Enrico Letta si smarca a suo modo dalle pressioni e dai veti dei partiti che ruotano intorno al Pd, e con la nuova alleanza "Democratici e Progressisti" apre la strada...

Celletti e Spagnolo nel primopiano alle pagine 8 e 9

ISS, DIRETTORE OSSERVATORIO

Minorenni e alcol binomio distruttivo

Averaimo e Marino a pagina 12



COVID, IERI 253 MORTI

Contagi e quarantena Verso le nuove regole

Daloiso a pagina 13

AUMENTI DEI PREZZI

Amazon Prime e Dazn la pay tv è più cara

Mazza a pagina 19

Vedere oltre

Nel monastero benedettino Mater Ecclesiae dell'isola di San Giulio, scoglio selvaggio sul lago d'Orta, c'è un laboratorio dove si restaurano antichi tessuti pregiati. Nel tempo scandito dalla regola dell'"ora et labora", mani sapienti sono all'opera per ridare nuova vita a indumenti sacri e profani, manufatti ecclesiastici, stendardi. Le lavorazioni sono commissionate da musei, amministrazioni comunali e privati cittadini. L'anno scorso le suore hanno confezionato una parte del manto realizzato per l'Incoronazione della Madonna di Oropa, una cerimonia che avviene ogni cento anni a partire dal 1520

Ripartenze
Giorgio Paolucci

e che a causa della pandemia era slittata al 2021. Il manto è un enorme patchwork costruito cucendo assieme migliaia di pezzi di tessuto spediti al santuario da persone che volevano rendere omaggio alla Vergine con qualcosa che testimoniava un momento speciale della loro vita. Quando incontrai suor Lucia, la responsabile del laboratorio, mi disse: «Restaurare non è solo dare nuova vita a un tessuto, è un'avventura che ci fa penetrare nel mistero presente in ogni cosa. Si entra in un silenzioso rapporto tra passato e presente. Mentre lavoriamo, i tessuti raccontano la loro storia attraverso frammenti di fili, rammendi, cuciture». Ci vogliono un cuore e occhi speciali per vedere "oltre".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ARCHITETTURA

Dianich: chiese, rivoluzione domestica

Beltrami a pagina 20



CINEMA

A Venezia il doc di Rosi sul Papa

De Luca a pagina 22

BASKET

Madonna dei cestisti Viaggio nel santuario

Giuliano a pagina 23





Decreti sul penale a rischio: Lega e M5S ribadiscono il nict alle novità per il carcere

VALENTINA STELLA A PAGINA 6

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Due coalizioni in cerca di premier

Nel centrosinistra è scontro tra Calenda e Letta, nel centrodestra è "fuoco amico" su Meloni

Oggi i leader della destra si incontreranno a Montecitorio e in un certo senso sarà il primo vero vertice. Sin qui i summit si erano sempre snodati tra una portata e l'altra a villa Grande, con Silvio anfitrione. È stata Giorgia Meloni a insistere per un po' di formalità in più, con il palese obiettivo di quagliare e non proseguire col gioco al rinvio. Per lo stesso mo-

tivo, alla vigilia, è andata giù dura: «O siamo d'accordo sul candidato premier oppure è inutile stare in coalizione».

Nelle stesse ore vanno in scena le "incomprensioni" del centrosinistra. Carlo Calenda ed Enrico Letta si sono infatti autolanciati entrambi come frontman della coalizione e potenziali candidati premier.

DELGADO EVAZZANA ALLE PAGINE 2 E 3

ETTORE ROSATO

«Mentre Letta decide che fare, noi renziani prepariamo i (nostri) collegi...»

Il Pd deve decidere cosa fare e lasciamo che lo faccia, noi nel frattempo ci stiamo organizzando collegio per collegio con i nostri candidati». In attesa che Letta e democidano che "fare" di Renzi - tenerlo in coalizione oppure no - Ettore Rosato spiega le strategie di Iv.

RICCARDO TRIPEPI A PAGINA 4

IL RETROSCENA

Così il Cavaliere punta il Senato e sogna il Colle...

L'asse strategico di Forza Italia, fin dalla sua nascita, è stato semplice e robusto: garantire, dopo il crollo della Democrazia cristiana, una forza saldamente ancorata e inchiodata a un centro liberaldemocratico, moderato e chiaramente euroatlantico.

ALDO VARANO A PAGINA 5

FOCUS DELL'ISTITUTO CATTANEO

I numeri che spiegano le elezioni anticipate e faranno capire chi conta nei partiti

In questa analisi - spiegano i ricercatori dell'Istituto Cattaneo - proponiamo una stima dei risultati assumendo che i sondaggi rilevino correttamente le attuali intenzioni di voto, che la coalizione di centrosinistra includa tutte le forze politiche in qualche modo vicine al PD (tranne il M5S) e che la distribuzione territoriale dei consensi rifletta quella registrata alle europee del 2019».

PAGINE 14 E 15

LA POLIZIA RUSSA NON RISPARMIA NESSUNO



MARINA OVSYANNIKOVA

Quei dissidenti-ragazzini che Putin arresta senza pietà

Sette attivisti che protestavano contro la guerra sono stati arrestati a Mosca negli ultimi giorni. L'ondata di repressione non risparmia nessuno, neppure i più giovani, i minorenni. Alcuni attivisti si sono recati da-

vanti al "Muro del Dolore" per deporre dei fiori. «Questa è un'azione per la libertà di tutti i prigionieri politici e contro la guerra scatenata da Vladimir Putin», ha detto Maxim Lypkan, diciassette anni, organizzatore della manifestazione. Le autorità hanno cercato di impedire la deposizione di fiori. Due agenti provocatori, infiltratisi nel

movimento giovanile presente in piazza e diversi agenti delle forze dell'ordine si sono fatti trovare vicino al monumento. Non appena gli attivisti si sono avvicinati al Muro del Dolore, è scattata la retata.

A PAGINA 10

LA DENUNCIA

Maa che servono le riforme se i tribunali sono un incubo?

La domanda che impegna gli operatori del settore giustizia dopo la caduta del Governo Draghi è che cosa accadrà dei decreti attuativi.



FRANCESCA SORBI A PAGINA 8

Anno VII numero 172 MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-0008 (stampato) - ISSN 2724-5942 (online)

9 772499 600009



DUELLO SENZA RETE PER GOVERNARE

E SE LETTA E MELONI DECIDESSERO DI CORRERE DA SOLI?

Piero Sansonetti

Renzi annuncia che correrà da solo. Letta dichiara che se farà delle alleanze le farà oborto collo, solo perché l'impone la legge elettorale. Sul fronte opposto Giorgia Meloni minaccia: o il centrodestra mi garantisce che se vinco sarò io la premier, o è inutile fare coalizione. Bene. Proviamo a fare una ipotesi suggestiva. Ma se il Pd e Fratelli d'Italia decidessero di infischiarne della legge elettorale e di correre in solitaria? Può sembrare una ipotesi di fantapolitica ma non è così. E anzi, probabilmente renderebbe più chiara e popolare la competizione. Vediamo i numeri e facciamo qualche calcolo. A occhio e croce Meloni e Letta se andassero al voto senza coalizione utilizzerebbero abbondantemente il meccanismo del voto utile. E dunque potrebbero arrivare entrambi a sfiorare il 30 per cento. Con

questo 30 per cento, a parte qualche collegio del Nord che andrebbe alla Lega in coalizione con Forza Italia, Letta e Meloni si dividerebbero i 200 collegi del maggioritario. Diciamo una ottantina a testa e quaranta a Lega e Berlusconi. Questo vorrebbe dire che alla Camera Letta e Meloni otterrebbero, più o meno 160 o 170 seggi ciascuno. A entrambi ne mancherebbero una trentina o una quarantina per governare. Per fare maggioranza dovrebbero chiedere i voti ai partiti più piccoli. E lì scatterebbero i giochi delle alleanze, molto variabili, ma comunque dominati dai due partiti largamente più grandi. Sarebbe un nuovo schema di bipolarismo, meno secco, più politico, più parlamentare, ma forse l'unico in grado di garantire una maggioranza abbastanza omogenea e un governo stabile. Ci sono molte ragioni per non compiere questa scelta?

Aldo Torchiario a pagina 5

Basta rinvii, la Consulta deve bocciarlo

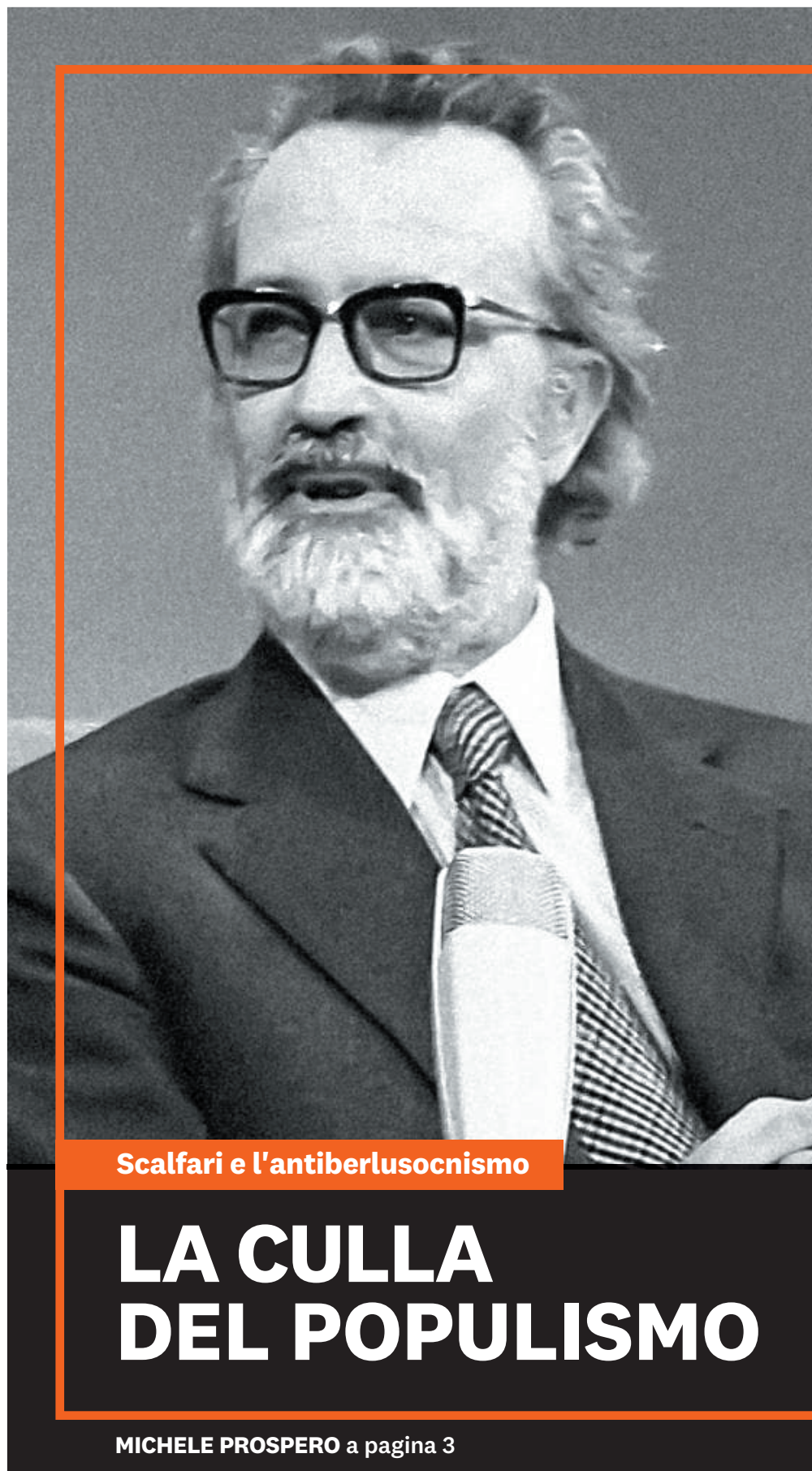
Tempo scaduto, ora abolite l'ergastolo

Andrea Pugiotto

La crisi di governo e di legislatura ha molteplici effetti collaterali. Uno riguarda il destino dell'ergastolo ostativo, che non sarà diverso da quello di altre riforme in itinere: suicidio assistito, cannabis, cittadinanza, patronimico, omotransfobia (tra le altre). Tutte condannate a non vedere la luce. L'8 novembre scadrà il termine che la Consulta ha indicato al Parlamento per disinnescare il timer della si-

cura incostituzionalità - già accertata, ma non ancora formalmente dichiarata - di questo "fine pena mai". C'è da scommettere che qualcuno accarezzerebbe l'idea di chiedere alla Corte di rinviare l'udienza per la terza volta. Giuridicamente sarebbe una richiesta imbarazzante, tanto per chi la formula quanto per chi la riceve.

A pagina 7



Scalfari e l'antiberlusocnismo

LA CULLA DEL POPULISMO

MICHELE PROSPERO a pagina 3



Caso-Eni

L'ideologia del processo accusatorio italiano:

non importa che l'imputato sia assolto in primo grado, non si abbandona un collega. Ma la Procura Generale di Milano ha demolito l'asse su cui si fonda il partito dei pubblici ministeri

Alberto Cisterna a p. 6



Draghi

Ma a Palazzo Chigi c'è un governo che governa

Claudia Fusani a p. 4



Elezioni e giustizia

Per nessun partito è una priorità contrastare lo strapotere delle toghe

Iuri Maria Prado a p. 2

FATTI

Le crisi industriali votano per il partito che non c'è

FAGGIONATO, MARTINI E MELETTI a pagina 7

ANALISI

Il clima può essere la vera novità della campagna elettorale

EDOARDO ZANCHINI a pagina 11

IDEE

Mentre risorge Mr Bean Netflix domina su Venezia

TERESA MARCHESI a pagina 15

SPARATE E PERSONALISMI

Il nuovo bipolarismo senza più programmi

GIANFRANCO PASQUINO
accademico dei Lincei

Molto ipocritamente Silvio Berlusconi, che ha sempre impostato, e talvolta persino vinto, le campagne elettorali sul suo nome e sulla sua persona fisica: «il corpo del leader», afferma di non appassionarsi alla ricerca della candidatura del centro-destra a palazzo Chigi. Lui sta lavorando al programma, sapendo che non è affatto facile produrre altre proposte mirabolanti come quelle del lontano Contratto con gli italiani del 2001 (e trovare un conduttore televisivo accomodante come Bruno Vespa che gli offri tutta la sceneggiatura possibile). Tuttavia, il milione di alberi (trascurando che nel Piano di ripresa e di resilienza ne sono già previsti sei milioni) e i 1000 euro al mese di pensione minima per tutte le nostre nonne e mamme è già un bel programma.

No, Berlusconi non scrive programmi. «Spara» priorità incontrollabili. Forse gli italiani, a giudicare dai sondaggi che danno Forza Italia in netta flessione, gli hanno preso le misure. Non pochi, importanti parlamentari lo hanno lasciato, «tradito» sostiene lui con poca classe. Giorgia Meloni teme giustamente che Berlusconi e Salvini si siano già messi d'accordo per tradire l'impegno che chi prende più voti andrà a palazzo Chigi. Nel bene, la coerenza politica della leader di Fratelli d'Italia, all'opposizione, e programmatica, atlantista più sovranista che europeista, è fuori dubbio. Lei, la sua figura è il programma, facile da capire, facile da votare anche se il fantasma del fascismo eterno non può essere esorcizzato. Meloni si giova anche del ruolo di reale contendente opportunisticamente attribuito dal segretario del Partito democratico Enrico Letta che spera in questo modo in un lungo e alto sussulto antifascista che riempia il suo «campo», largo e aperto, ma tuttora non sufficientemente frequentato. Neppure nel centro-sinistra i programmi stanno al centro della proposta per attrarre e convincere l'elettorato. Calenda tenta di egemonizzare il centro intorno alla sua persona che agita in maniera frenetica. Mette dodici punti nero su bianco, ma sostanzialmente sono una revisione di quanto stava facendo e progettando il presidente del Consiglio Mario Draghi. Dulcis neanche troppo in fundo, Calenda afferma che Letta non può essere il candidato per palazzo Chigi. Verrà stanato e candidato l'irrepressibile Mario Draghi. D'altronde chi meglio di lui, se non è stanco, come in maniera poco elegante ha sostenuto Berlusconi per giustificare la mancata fiducia, potrà aggiornare e attuare la sua agenda? Meloni verso Letta; non-draghiani verso draghianissimi: come è bello, anche no, il nuovo bipolarismo italiano (alle vongole avrebbe certamente aggiunto Ennio Flaiano). Comunque, sia chiaro che se lo meritano molti italiani, soprattutto quelli del #iononvoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governo di Giorgia Meloni

EMILIANO FITTIPALDI E GIOVANNI TIZIAN
alle pagine 2 e 3

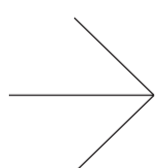
FOTO AGF

IL PARADOSSO DEI CECCHINI

Hanno cacciato Draghi e adesso non sanno chi mandare a palazzo Chigi

Forza Italia e Lega rimandano la scelta e buttano inciampi nella corsa di Meloni. Anche nel centrosinistra hanno le idee confuse, ma tanto decide Mattarella

DANIELA PREZIOSI
ROMA



Hanno abbattuto il presidente del Consiglio Mario Draghi sicuri di essere pronti per andare a palazzo Chigi al suo posto. Ma ora si sono impantanati al primo scalino della scala: vinceranno, ne sono certi, ma chi farà il premier? Ovvero chi davvero si trasferirà nell'ambito appartamento del terzo piano del palazzo che Giuseppe Conte, due volte inquilino, ha fatto ristrutturare a sua immagine e somiglianza? Finché era a trazione berlusconiana, lo schieramento delle destre il problema non lo aveva: dalla sua «discesa in campo» nel '94 l'ex Cavaliere ha inciso nel simbolo un'indicazione eloquente: «Berlusconi presidente». Il nostro ordinamento non prevede l'elezione diretta del premier, ma quello fu una specie di tentativo di riforma costituzionale per via grafica. Ora però i pesi interni della coalizione

si sono ribaltati. Giorgia Meloni sa di guidare la lista della coppa e rivendica il vecchio criterio secondo cui il papabile premier sarà chi prenderà più voti. Fingendosi di non sapere che, anche in caso di vittoria, la scelta spetta comunque al presidente della Repubblica. Per questo i fratelli-coltelli fanno circolare altri papabili, come antipasto di un conflitto interno che fa danni già in campagna elettorale. La Lega ha soffiato ai cronisti il nome di Giulio Tremonti, anti Draghi per antonomasia: è il ministro del Tesoro che nel 2011 lo stesso Berlusconi, prossimo alle dimissioni, mise vistosamente da parte nella trattativa con la Bce (affidando il dossier all'"affidabile" Renato Brunetta, allora titolare della Pubblica amministrazione). Forza Italia anche non si rassegnò alla premiership di Meloni: prima ha tentato di rimandare la scelta a un'assemblea dopo il voto. Tentativo re-

spinto da un muro FdI. Poi ha fatto discendere dal Ppe l'indicazione del coordinatore azzurro Antonio Tajani, già presidente dell'Europarlamento. Il fratello d'Italia Fabio Rampelli ha chiuso la storia con una battuta: «Mi sembra strano, era addirittura monarchico». Non resta che la regola del «più votato». Salvini finge di acconciarsi: con il retrospensiero di sommare, poi, il risultato della Lega con quello di Forza Italia.

Visto da sinistra

Dall'altra parte le cose non vanno meglio. Il segretario del Pd Enrico Letta in queste ore cerca di mettere insieme un'alleanza «solo elettorale» per poter coalizzare al suo Pd le mele con le pere, ovvero il draghista Carlo Calenda e i rossoverdi antidraghiani Fratoianni e Bonelli. Calenda, incurante del fatto che da statuto il segretario del Pd è anche il candidato premier del Pd, mette da giorni un dito

nell'occhio a Letta e parla di «premier Draghi». Letta è «persona seria», ammette il leader di Azione con finta cortesia, ma «per Azione e +Europa il candidato premier non può essere Letta. Forzare su questo punto chiuderebbe immediatamente la discussione».

In realtà ieri ha corretto il tiro: «Noi pensiamo a un governo Draghi bis con una forte componente riformista», ma «se domani Draghi dicesse che non è disponibile allora mi candiderei io». Un aggiustamento a cui potrebbe non essere estranea l'eco di un certo fastidio che proviene proprio da palazzo Chigi, dove il presidente in carica per gli affari correnti, già presidente di un governo di unità nazionale, è infastidito dal sentirsi stratonato a fini di campagna elettorale e di vedere il suo nome agitato come una clava.

Per Letta la discussione sulla premiership è «surreale». Tanto più in un frangente in cui è più utile cercare i voti per entrare in partita. «Assumo fino in fondo il ruolo di front runner della lista per una Italia democratica e progressista», ha comunque sottolineato. Il problema è anche avere il senso della misura. La legge elettorale prevede che «contestualmente al deposito del contrassegno» ovvero il simbolo, «i partiti o i gruppi politici organizzati depositano il programma elettorale» e «il nome e cognome della persona da loro indicata come capo della forza politica». Capo della forza politica, tutto qua. Perché restano «ferme», e non potrebbe essere altrimenti, le prerogative spettanti al Colle. Art.92: «Il presidente della Repubblica nomina il presidente del Consiglio dei ministri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governo trova 14,3 mld per finanziare il decreto Aiuti bis. Andranno a sostenere bollette, caro-benzina e bonus da 200 €. È la (magra) eredità del governo Draghi



HDI
ASSICURAZIONI

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

HDI
ASSICURAZIONI

Mercoledì 27 luglio 2022 - Anno 14 - n° 205
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RUSSIA-UCRAINA Chi ride per il conflitto Guerra e prezzi folli: Big Oil +50 miliardi

■ Tra aprile e giugno le grandi compagnie del gas e del petrolio hanno incamerato altri enormi extra-profitto. La Ue trova un accordino sulla riduzione dei consumi. Polonia e Germania litigano sui carri armati da inviare a Kiev

► CARIDI, DE RUBERTIS, DI FOGGIA E GRAMAGLIA A PAG. 8 - 9 E 15

Mannelli



FINE PARLAMENTO MAI

I poltronissimi dei soliti partiti: mandati infiniti



► SORRENTINO A PAG. 6 - 7

ALBERTINI AL "FATTO"

"Moratti pronta: soldi, vertici e staff elettorale"



► GIARELLI A PAG. 5

9 anni e non sentirli

► Marco Travaglio

Lo dicevo io che bisognava seguire la Direzione Pd. Letta è stato spiritoso ("i sondaggi ci premiano per la nostra linearità e nettezza"). Ma soprattutto chiaro: "Con Forza Italia abbiamo lavorato bene nel governo Draghi". Poi, proprio sul più bello, i berluscones hanno negato la fiducia. Ma è stato il loro unico errore. Non invocare la cacciata dei 5Stelle, non proporre di abolire il Rdc, non respingere il salario minimo e gli altri 8 punti sociali di Conte, non combattere la transizione green a suon di trivelle, inceneritori e rigassificatori, non sposare la schiforma Cartabia e la controriforma fiscale pro ricchi, non fare muro su catasto e balneari, non sostenere i referendum per l'impunità, non bocciare - per citare le uniche proposte del Pd in 17 mesi - *Io Luss Scholae*, la legge Zan e la mini-tassa di successione per i patrimoni sopra i 5 milioni. Quelli sono pregi: "Dobbiamo convincere gli elettori di FI a votare per noi". E meno male che B. non ha votato la fiducia, sennò entrebbe pure lui di diritto nei Democratici e Progressisti con Calenda, Di Maio, Brunetta, Gelmini, Carfagna e forse - non poniamo limiti - Toti e Brugnaro.

Mentre Letta nipote (tutto suo zio), parlava, sul suo profilo Facebook la base indignata invocava Bersani e Conte. Ma lui stroncava sul nascere il dissenso (peraltro invisibile: in Direzione nessuno ha osato contraddirlo, come i bei tempi di Renzi): "Sul M5S i nostri elettori han dato un giudizio lapidario". E chissà dove, visto che non sono stati consultati neppure gli iscritti. Qualcuno si domanderà come possa il segretario, mentre sbarra le porte agli alleati nell'unico governo di centrosinistra della legislatura, elogiare un partito di destra guidato da un pregiudicato, plurimputato, pluriprescritto, finanziatore di Cosa Nostra, tuttora indagato per strage. Altri vorranno sapere perché le 9 misure progressiste chieste da Conte a Draghi non le abbia proposte il Pd. Domande oziose, tipiche di chi non è ancora guarito dal virus della sinistra. E di chi ha rimosso il governo Letta (2013-14), chiave di lettura indispensabile per l'oggi. Affossato Bersani col tiro al Prodie e col bis di Napolitano, Letta andò al governo con FI e i montiani. E per 10 mesi non fece assolutamente nulla, tranne abolire l'Imu sulle case dei ricchi (come promesso a B.), attentare all'art. 138 della Costituzione (come promesso a re Giorgio) e inseguire B. in fuga perché il Senato voleva cacciarlo dopo la condanna (per la Severino). B. se ne andò lo stesso, ma Letta si resse per altri tre mesi grazie alla scissione dei forza-poltronisti Alfano&C. Poi arrivò la giusta punizione: Renzi. Otto anni dopo, ricomincia con gli stessi ingredienti. Comunque vada, sarà un successo.

I GIALLOROTTI IL SEGRETARIO PD: "CON FORZA ITALIA ABBIAMO LAVORATO BENE"

Letta elogia FI E Conte lancia il "Polo giusto"

IL LEADER 5STELLE: "NOI BULLIZZATI, ORA ANDREMO SOLI. SAREMO UNA FORZA PROGRESSISTA, SOCIALE, ECOLOGISTA"

► DE CAROLIS E RODANO A PAG. 2 - 3

L'INCONTRO COL LEADER DEM E SALA Per Di Maio nasce il partito dei sindaci (senza sindaci)

► A PAG. 4

INTERVISTA A LOREDANA DE PETRIS "I dem ci ripensino, oppure fronte di sinistra col M5S"

► CALAPÀ A PAG. 2 - 3

» IL PAPARAZZO

Quando Bertè collezionava palle da tennis

► Umberto Pizzi

Non era di Loredana il memorabile culo che campeggiava sui cartelloni della pubblicità dei jeans, bensì di una modella americana. "Chi mi ama mi segua" era lo slogan.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli I silenzi del centrista Letta a pag. 16
- Gomez Dem e 5Stelle, meglio divisi a pag. 11
- Caporale Solo 2 mandati: perché sì a pag. 7
- Scanzi Solo 2 mandati: perché no a pag. 7
- Sciré L'università e le masso-mafie a pag. 11
- Robecchi Sedazione per votare Pd a pag. 11

ABBONAMENTI A 50 EURO

Pacco Amazon: Prime è più caro

► ROTUNNO A PAG. 13

IL LIBRO SUL LEADER PCI

Berlinguer alla scorta
"Torniamo indietro, c'è il sisma a Napoli..."

► TELESE A PAG. 17

La cattiveria

Enrico Letta: "Con Forza Italia abbiamo lavorato bene". Considerato che sono ancora tutti a piede libero

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

NE MANCA UN TERZO

Sicilia: medici in fuga e pronto soccorso in tilt

► GIUSTOLISI A PAG. 14

Domani in edicola col «Giornale» il libro «Le smanie per la villeggiatura» di Carlo Goldoni

ALTRO CHE «AGENDA DRAGHI»

TUTTI IN CODA PER IL TRONO

*Letta si fa avanti, Calenda si propone premier: a sinistra si sgomita
Nel centrodestra Berlusconi e Tajani frenano la corsa: «Non è il momento»
E IL LEADER PD AMMETTE: «COSTRETTI A CERTE ALLEANZE...»*

■ «A sinistra si scannano sulle poltrone immaginarie, figurarsi con quelle vere». La cattiveria arriva da un parlamentare Pd di lungo corso e rende bene il momento politico.

servizi da pagina 2 a pagina 9

TAFAZZISMO di Augusto Minzolini

A leggere i sondaggi, il centrodestra dovrebbe avere la strada spianata per imporsi alle elezioni. Probabilmente i pronostici saranno pure esagerati, perché la sinistra per chiamare a raccolta i suoi deve dimostrare che i barbari sono alle porte. Detto questo, che Berlusconi, Salvini e Meloni siano i favoriti non lo mette in dubbio nessuno. C'è però il solito problema: il centrodestra è capace come nessun altro di farsi male da solo, di sbandare su un rettilineo o di bucare, per imperizia o sbadataggine, il pneumatico dell'auto che lo dovrebbe portare a Palazzo Chigi. È maestro di «tafazzismo», lo sport di darsi mazzate sui genitali. Le ultime tornate di elezioni amministrative ne sono una prova inconfutabile: data per vincente, la coalizione spesso ha perso.

Anche l'inizio di questa campagna elettorale non promette nulla di buono. È di nuovo rispuntata la polemica, grazie a Giorgia Meloni, della premiership, cioè di chi guiderà il governo di centrodestra in caso di vittoria. Le aspirazioni della leader di Fdi sono legittime ma non si capisce perché porre la questione ora, visto che l'attuale legge elettorale non prevede l'indicazione di un candidato premier. Poi Meloni e Salvini hanno sposato la tesi di scuola per cui il premier dovrebbe essere il leader del partito che raccoglie più voti nella coalizione. Un «surrogato» di elezione diretta in un regime parlamentare. Dicono che è un argomento usato in passato da Berlusconi, solo che le volte in cui il Cav è andato a Palazzo Chigi (1994, 2001, 2008) non solo guidava il partito più votato del centrodestra, ma anche quello che aveva portato in Parlamento il maggior numero di eletti. Controllare, ripeto controllare, per credere. A questo si aggiunge uno spunto di riflessione scritto più volte in tempi non sospetti (l'ultima volta il 29 giugno scorso): se si utilizza il criterio del voto in più, si aumenta la competizione tra i partiti dello schieramento e di conseguenza la polemica. Se, invece, sono gli eletti a decidere la premiership, gli aspiranti debbono porsi il problema del buon vicinato con gli alleati, debbono sforzarsi di rappresentare l'intera coalizione. Un virtuosismo non da poco per un centrodestra ad alto tasso di litigiosità.

Viene da chiedersi poi se la narrazione del duello Letta-Meloni non sia utilizzata, soprattutto, per catalizzare le elezioni su Pd e Fdi. Non ci sarebbe nulla di male. Solo che questo dualismo, coltivato dal leader dem da mesi, nasce anche dall'idea che la Meloni sia l'avversario più funzionale per improntare una campagna elettorale contro la destra, per mettere in piedi l'ennesimo fronte democratico. C'è da chiedersi perché il centrodestra debba fare questo piacere alla sinistra, offrendo il bersaglio già in campagna elettorale e non dopo il voto. Ultima annotazione: è evidente che queste elezioni si decideranno sulla capacità dei due schieramenti di attirare l'elettorato moderato. I ponti d'oro che Letta sta facendo a Calenda e ai transfughi forzisti lo dimostrano. Ebbene, se ci fosse una strategia elettorale degna di questo nome, i leader della coalizione di centrodestra dovrebbero salvaguardare e garantire l'area moderata dell'alleanza. La linea del fronte tra i due schieramenti passa da lì. Invece, l'unico che si pone il problema è il Cav, parlando di Europa, di atlantismo e rinviando le scelte sulla premiership dopo le elezioni. Lui ragiona secondo le logiche di coalizione. Gli altri, purtroppo, non guardano oltre il naso del loro partito. Si trastullano sull'idea di avere già la vittoria in tasca, immemori delle brutte sorprese del passato.

L'INPS: NO AL LAVORO CON 35° «PERCEPITI»

Cassa integrazione se fa caldo Si aprono le porte ai furbetti

di Pier Luigi del Visco

a pagina 10



PROTESTE Numerosi gli scioperi per le alte temperature

CAMBIA IL CONFINE (GLACIALE) CON LA SVIZZERA

Italia più piccola causa clima

Galli a pagina 10



UNA DISCOTECA DECIDE DI CHIUDERE

Se perfino i buttafuori evitano i maleducati

di Tony Damascelli

a pagina 16



POLEMICHE PER IL RIALZO DEI COSTI

L'inflazione è digitale: Amazon vola a più 40%

Anna Muzio

a pagina 16

LA CRISI

UNICA VIA PER IL PAREGGIO

Strettoia Dem:
90 collegi chiave
o l'ammucchiata

Paolo Bracalini

a pagina 2

ALLARMISMI RADICAL CHIC

Se la destra ora
minaccia perfino
la Costituzione

di Marco Gervasoni

a pagina 2

L'AMMUCCHIATA

Calenda sinistro
preoccupa i suoi
e pure i compagni

Pasquale Napolitano

a pagina 6

«AUTUNNO COMPLESSO»

Torna SuperMario
per il dl Aiuti
S&P: Pnrr in bilico

di Adalberto Signore

a pagina 9

INTESA

Gas, intesa sui tagli europei Per l'Italia consumi -7%

Daniel Mosseri

■ Fumata bianca a Bruxelles fra i 27 ministri dell'Energia degli Stati dell'Ue. La presidenza ceca ha portato a casa l'accordo che prevede, ma per adesso non impone, un taglio del 15% del gas in caso di «allerta energetica». Starà al Consiglio europeo suonare l'allarme ma anche in quel caso scatteranno subito le esenzioni. E per l'Italia la riduzione dei consumi dovrebbe essere intorno al 7%.

a pagina 12

all'interno

RITORNO IN CAMPO

Trump all'attacco: «Usa in ginocchio»

Marco Liconti

■ «Tornerò, in qualche modo», disse Donald Trump il 20 gennaio del 2021, prima di salire per l'ultima volta sull'Air force One che lo avrebbe portato lontano da Washington, nel suo resort di Mar-a-Lago, in Florida. Diciotto mesi dopo, Trump è tornato. A modo suo, s'intende. Lo ha fatto davanti alla platea amica dell'America First Policy Institute, il think tank costruito a sua immagine e somiglianza, per promuovere il ritorno della «grandezza» dell'America, una nuova declinazione del Make America Great Again della campagna elettorale 2016.

a pagina 14

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE
FINO AL 18 SETTEMBRE
WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



L'ultima moda

Dai raga, facciamoci un partito

ALESSANDRO SALLUSTI

In Regione Lombardia sta succedendo una cosa assai bizzarra, mai accaduta prima da quelle parti. C'è la vicepresidente Letizia Moratti, già presidente della Rai, ministro berlusconiano e sindaco di Milano, che ha dichiarato pubblicamente di voler fare le scarpe al suo attuale presidente Attilio Fontana, curriculum e blasone meno solenni ma strutturato e ben voluto dai lombardi. A marzo si andrà a votare e donna Letizia - così viene chiamata a Milano - non ne vuole sapere di non partecipare alla competizione da candidata governatrice a costo di mettere su un suo partito - oggi fa molto chic - se il centrodestra non la sosterrà (cosa che spezzando il fronte consegnerebbe la Lombardia alla sinistra).

Tra il serio e il faceto la questione è al centro dei pettegolezzi estivi milanesi e già qualcuno si immagina la sua campagna elettorale nelle valli bergamasche o nei paesini della bassa bresciana. Dove non arriva l'immaginazione arriva l'ironia e si scomoda persino Jules Verne: «Quanto a visitare la città, non ci pensava nemmeno, appartenendo a quella razza di persone che fanno visitare dal loro domestico i paesi che attraversano».

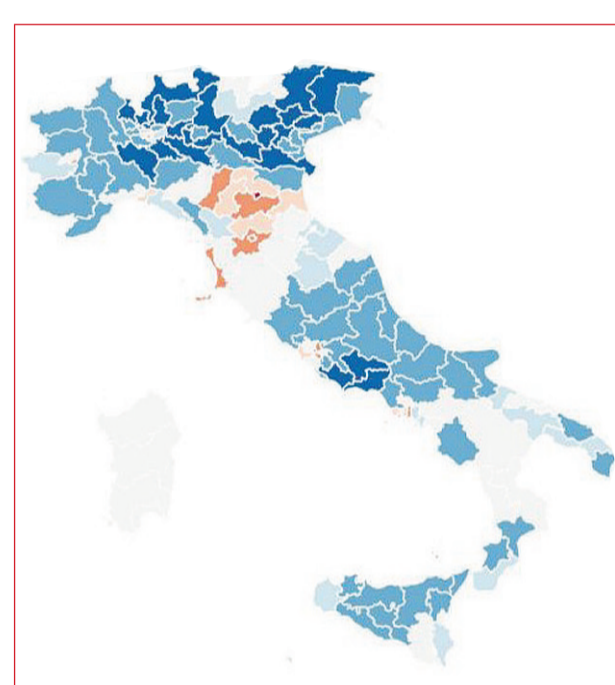
Attenzione, io detesto la teoria grillina "uno vale uno" - è fuori dubbio che Letizia Moratti valga più di uno - e sostengo che non chiunque ma l'élite debba governare i cittadini, non per censo bensì per capacità e preparazione. Ma questo non vuol dire che chiunque al mattino può svegliarsi e annunciare ai partiti che li hanno beneficiati: «Occhio raga, o me o fondo un partito e vi rovino». Abbiamo il partito di Renzi che ha rovinato il Pd, quello di Calenda che ha rovinato quello di Renzi, poi quello di Di Maio che ha ucciso i grillini, forse quello di Beppe Sala e un altro di Letizia Moratti che vuole uccidere Forza Italia magari alleato con quello della Gelmini a sua volta socia di quello di Toti e forse di quelli di Brunetta e della Carfagna.

Messi tutti insieme questi *personal party ztl* non ne fanno uno serio ma hanno spazi sui giornali e in tv manco fossero i vecchi Dc e Pci. Esistere sui giornali, soprattutto se porti certi nomi, è tutto sommato facile, nelle urne è altra cosa: nessuno di questi signori e signore, pur bravi che siano, sarebbero mai diventati quello che sono senza il sostegno dei grandi partiti. Oggi si sentono tutti dei novelli Draghi: «Me lo chiedono gli italiani». Saranno italiani molto riservati, dai sondaggi proprio non risulta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia (quasi) tutta azzurra

La mappa che spiega



COLLEGI UNINOMINALI ALLA CAMERA (stima)

Blindati per il Centrosinistra	Blindati per il Centrodestra
Sicuri per il Centrosinistra	Sicuri per il Centrodestra
Buoni per il Centrosinistra	Buoni per il Centrodestra
Contendibili	

Fonte: Istituto Cattaneo L'EGO - HUB

perché il Pd è disperato

La simulazione sui collegi: ai dem solo briciole in Emilia e Toscana

FAUSTO CARIOTI

«Ci sono trenta collegi al Senato e sessanta alla Camera da cui dipenderanno le elezioni. Siamo sotto di 5-8 punti, dobbiamo scegliere il candidato giusto. E la gente va a vedere se c'è il paracadute oppure no». Enrico Letta ha finito da poco di pronunciare queste parole davanti ai terrorizzati parlamentari del Pd («Ma che vuol dire? Ci candida nei collegi senza il salvagente nel proporzionale?») quando l'incubo di tutti loro si materializza su cellulari. (...)

segue → a pagina 2

Il sondaggista Masia

«Non è ancora l'ora di indicare il premier»

PIETRO SENALDI

Alla vigilia del primo vertice nel quale il centrodestra comincerà a fare sul serio sulle candidature l'istituto demoscopico EMG, diretto da Fabrizio Masia, (...)

segue → a pagina 3

Alleanze tecniche e "front runner"

Adesso i progressisti puntano tutto sulle supercazzole

FRANCESCO SPECCHIA

Non chiamatelo "capo", meglio "front-runner". Dicesi "front-runner" (fonte Treccani) "il corridore in testa", "chi in una gara conduce", "il favorito". Ma, occhio, non è detto che, qui, il front-runner debba per forza vincere. Anzi, no.

Forse è meglio che il front-runner, qui, vinca. (...)

segue → a pagina 7

Da Putin alla Costituzione

Le dieci balle per provare a fermare il centrodestra

ALBERTO BUSACCA



Carlo Calenda

Putinista, fascista, razzista, anti-europeista, violento e contro i poveri: ecco il centrodestra italiano visto dalla sinistra e dai giornali stranieri (che di fatto prendono per buono quello che racconta la sinistra). Insomma, quest'alleanza (...)

segue → a pagina 4

Lo spauracchio dei fondi europei

L'internazionale di sinistra fa terrorismo elettorale Ma Roma non può fallire

RENATO FARINA



Enrico Letta

Il *Financial Times* (confidenzialmente FT), voce dei poteri forti ma forse anche morti, dopo esserci girato intorno per giorni, limitandosi a masticare amaro e a borbottare lamenti, è arrivato al punto.

La caduta di Draghi, con le conseguenti elezioni che vedranno vincere - Dio non voglia - la destra, mettono a rischio la stabilità (...)

segue → a pagina 5

Comanda il seggio

INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Lo spirito del Sud

La confessione di Feltri: mi sento un po' calabrese

VITTORIO FELTRI

Mi preme porgere un ringraziamento a **Marcello Vitale**, presidente aggiunto onorario della Corte di Cassazione e già presidente della Prima Sezione Penale della Corte di Appello (...)

segue → a pagina 24

Ricompensa di 500 euro

Quanto può valere un orsacchiotto smarrito

IL COGNOME DEL MARITO

GIORDANO TEDOLDI

Jennifer Lopez, la ribelle che ignora le femministe

HOARA BORSELLI → a pagina 19

Non è molto bello, l'orsacchiotto di Caroline-Marie. Grigio come un topo, due occhietti a punta di spillo, il naso che sembra un coriandolo, la capocchia smisurata rispetto al corpicino (...)

segue → a pagina 18

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a lavorare in tranquillità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MIOU
Pesa netto: 15,15 g

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a prezzi validi per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 27 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 205 - € 1,20
Santi Sette Dormienti di Efeso

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO LE ELEZIONI

Accordi e disaccordi

Oggi vertice del centrodestra per decidere candidato premier e nomi da inserire nelle liste

Rissa a sinistra sulla leadership Calenda e Letta se le danno Renzi: «Vado da solo»

Meloni, Salvini e il Cav volano nelle simulazioni di voto Pd meglio senza i Cinque Stelle

Rifiuti

Ultimo giorno utile per Gualtieri

Scadono oggi le 48 ore entro le quali doveva ripulire tutta la città

Valente a pagina 26

Degrado

Le baraccopoli «invisibili»

Tra Ostiense e Marconi bivacchi di clochard e giacigli di fortuna



Conti a pagina 26

Via Veneto

Il Campidoglio punta al rilancio

Nuovi locali notturni e ristoranti di lusso per rivivere la Dolce Vita

a pagina 24

Incendi

È caccia al piromane

La procura convinta ci sia un'unica mano dietro a tutti i roghi



Parboni a pagina 27

COMMENTI

AMATA

La sinistra sa solo evocare fantasmi

MAGRO

Andare separati rischio centrodestra

a pagina 12

Il Tempo di Oshø

Conte apre la crisi di governo e poi va in vacanza sul Gargano



"Un bel giorno, senza dire niente a nessuno, mi imbarcai su un cargo battente bandiera liberiana"

Solimene a pagina 2

Capitale meglio di Milano sui live e si registra il boom negli alberghi Roma fa il pieno con i concerti

«Non sapevo che mi stavano cercando»

Ritrovato a Ventimiglia il giovane ciclista scomparso

Bruni a pagina 9

... Roma batte Milano, almeno sui live. I grandi concerti della Capitale fanno da volano all'economia della città e portano turisti nelle strutture ricettive che fanno registrare il tutto esaurito con gli appuntamenti dell'estate. L'assessore Onorato annuncia: «Stiamo studiando un autunno con musica, cultura e meeting sportivi».

Verucci a pagina 25

Giuliano Ponchio



L'ULTIMO IDEALISTA

In vendita su amazon.it Consegna immediata

Su Libero del 16 giugno 2022, nella rubrica "posta prioritaria" un lettore scrive: Caro Carioti, trecentomila visitatori, una città mobilitata e galvanizzata, simbolo di rinascita, di lavoro, di sacrifici e di meritocrazia. Gente che ha lavorato dodici, quattordici ore al giorno per settimane, rischiando anche i propri risparmi. Questo il bilancio del Salone del Mobile milanese, concluso nei giorni scorsi. Questa la risposta della città e della regione più colpite dal Covid.

Milano (gielio dico da romano, quindi roscando) è un concentrato di ambizioni, energie e talenti, sotto questo aspetto l'unica città globalizzata d'Italia, che ne mantiene molte altre. La politica e le massime istituzioni repubblicane sono una fotografia capovolta di questa situazione, e ciò non fa bene né a Milano e alla Lombardia, che ne risultano penalizzate, né allo Stato, che rinuncia così alla cultura e alle competenze della sua area geografica più importante. Si fanno tanti discorsi sull'astensionismo che cresce, toccando nuove vette al Sud, ma a me preoccupa assai di più il disinteressarsi alla cosa pubblica da parte della borghesia più attiva del Paese, quella settentrionale. È vero che non si può imporre un criterio di rotazione geografica ai titolari delle alte cariche, ma è vero pure che in questo modo la secessione mai realizzata sulla carta sta avvenendo nei fatti. Ce ne accorgiamo quando sarà compiuta. La secessione è già nei fatti. Fausto Carioti

A Roma: Omelia della domenica di Papa Francesco del 3 luglio 2022: "... si ad un mondo unito tra popoli diversi e civiltà differenti che si rispettano!!!"

€ 20,80

Il diario

di Maurizio Costanzo



Leggo, ma non so se è vero, che aggiungere il sale al cibo può portare al rischio di un 28% in più di morte.

Questa stessa Università straniera che ha fatto lo studio, sostiene che nella popolazione generale, di età compresa fra i 40 e i 69 anni, tre persone su cento muoiono prematuramente.

Certo che mangiar sciapo non è un granché.

Mi chiedo se queste università straniere, che ogni tanto ci comunicano i loro studi, non trovano altro motivo d'interesse sul quale confrontarsi. Stiamo ancora allo sciapo e al salato?

Barbieri e Martini da pagina 2 a 4

Da Fini a Brunetta quanti addii In Forza Italia alla fine vince sempre Berlusconi

Alcamo a pagina 5

Ma solo su base volontaria L'Europa si accorda sul gas C'è l'ok al taglio del 15%

Di Capua a pagina 7

E ora arriva Wijnaldum In diecimila all'Eur per il primo abbraccio a Dybala giallorosso



Austini e Zotti alle pagine 20 e 21

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 27 luglio 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La salute in Toscana

Liste d'attesa, tempi in via di guarigione Ma non per la chirurgia

Ulivelli a pagina 17



La tragedia dell'Argentario

Indagato anche il velista Danesi in patria

Alfieri a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Il reddito di cittadinanza appeso al voto

L'inchiesta: partiti divisi sul lavoro, le urne sono un referendum sulla misura più discussa. L'industriale Zoppas: meglio incentivi e formazione Pd, burrasca alleanze. **Le interviste.** Serracchiani: mai larghe intese. Lollobrigida: no veti su Meloni. Cofferati: M5s non è la sinistra da p. 2 a p. 11

Troppe promesse insostenibili

Meno cicale Più calcolatrici

Paolo Giacomini

Non c'è campagna elettorale senza promesse, non c'è manovra senza assalto alla diligenza. Stiamo gustando le prime, a breve assisteremo al secondo.

A pagina 2

Un mese fa l'avvio della crisi

Il 'draghicidio' senza colpevoli

Sofia Ventura

Si aggira ancora sui social l'iconica immagine di Draghi nel vagoncino con Macron e Scholz, tutti e tre diretti a Kiev. Poco più di un mese fa, ma un'altra era.

A pagina 5

IL FESTIVAL DI VENEZIA NEL SEGNO DELLA RIPARTENZA POST COVID MA È POLEMICA SULLE NOSTRE PRODUZIONI: «TROPPE, MANCA QUALITÀ»

Penélope Cruz, 48 anni, nel film *L'immensità* di Crialese

NUOVO CINEMA ITALIA

Bertucciolli e Martini alle pagine 24 e 25

DALLE CITTA'

Letta oggi a San Miniato

Toscana capitale nella campagna del voto dem Sindaci in campo

Caroppo a pagina 11

La storia dell'estate

Elon Musk vuole comprare un castello a Siena

Di Blasio a pagina 18

Dopo il 'lodo' Venezia

Legge affitti brevi No dal ministro Nardella furioso

Mugnaini in Cronaca



Le indicazioni di Inps e Inail

Cassa integrazione se fa troppo caldo

G. Rossi a pagina 4



La bimba abbandonata dalla madre

Diana è morta di fame e sete

Giorgi a pagina 15



La passione per le Fiat d'epoca

Tom Hanks e la vecchia 128

Jannello a pagina 18

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani l'ExtraTerrestre

DUE RUOTE Quest'anno è boom di vacanze in bicicletta, l'Italia è una delle mete preferite in Europa. Da Nord a Sud migliaia di km di piste



Culture

METROPOLI VORACI Città cannibali e voodoo urbani nei romanzi di Natalia Guerrieri e Orso Tosco

Claudia Bruno pagina 10



Visioni

VENEZIA 79 Annunciata la selezione, un ricco programma tra scelte coraggiose e potere delle piattaforme

Lucrezia Ercolani pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022 - ANNO LII - N° 178

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'intervento di Enrico Letta alla direzione del Pd foto di Giuseppe Lami /Ansa



Il gioco non vale la Calenda

Enrico Letta chiude definitivamente con i 5 Stelle e presenta alla direzione del Pd la strategia elettorale: accordo con Carlo Calenda per raccogliere il voto dei moderati. La sinistra del partito e dello schieramento provano a lanciare un ponte verso Giuseppe Conte, che però annuncia: «Correremo da soli». La destra ancora litiga sul candidato premier **pagine 2,3**

Legge elettorale Quel Rosatellum che fa comodo a tutti i partiti

GIAN GIACOMO MIGONE

Le elezioni in tempi ravvicinati sono una certezza. Che si risolvano in un tentativo di plebiscito improvvisato intorno alla figura di Mario Draghi o in una rivincita della destra unita per l'occasione, occorre innanzitutto salvaguardare l'essenza della democrazia che è la sovranità del popolo esercitata attraverso il voto. Persino la Costituzione potrebbe risultare a rischio. Perciò il superamento della legge elettorale vigente, il Rosatellum, torna di bruciante attualità, ignorata da tutti o quasi. — segue a pagina 15 —

Sindacato Le contraddizioni, politiche e teoriche, della nostra Cgil

MARA D'ERCOLE

Il governo Draghi è caduto, il congresso della Cgil è rinviato, il Pd sembra riorientarsi velocemente dal campo largo di cui avrebbe dovuto essere l'asse portante al campo più esplicitamente neoliberalista, con pezzi da novanta come Brunetta e Gelmini che annunciano l'ingresso in Azione, il gruppo di Carlo Calenda. Anche la Cgil, seppure con degli argomenti propri, si era unita nei giorni scorsi al coro degli appelli "senza precedenti e impossibile da ignorare" che hanno percosso il Paese. — segue a pagina 15 —

GAZPROM RIDUCE IL FLUSSO AL 20%, A BRUXELLES PASSA IL PIANO-TAGLI: MENO 15%, CON MOLTE DEROGHE

Razionamento del gas, la Ue approva

Un applauso ha salutato l'approvazione del piano-gas da parte del Consiglio affari energia (cioè i ministri statali competenti) riunito a Bruxelles. Un taglio volontario del 15% da fine agosto a marzo, che potrebbe diventare obbligatorio secondo precise indicazioni e solo con l'appro-

vazione dei governi dei 27, a maggioranza. Il potere di tagliare il gas Ursula von der Leyen ha dovuto cederlo, ma festeggia ugualmente: accettare sacrifici per salvare la Germania dai tagli dell'energia non era scontato, dopo che la stessa Germania aveva ingiunto ai paesi del sud Euro-

pa di «fare i compiti a casa» e tagliare i loro welfare per la crisi del debito sovrano. Molte le deroghe concesse per approvare il piano-gas, incluse quelle per l'Italia: grazie al rigassificatore di Piombino il ministro Cingolani dice che taglieremo solo il 7%. **ZANINI A PAGINA 5**

MISSILI SU ODESSA MA IL PIANO CONTINUA Parte oggi la prima nave del grano

Caccia russi in volo sul Mar Nero hanno lanciato una trentina di missili sulle coste di Odesa e Mykolajiv, ma la prima nave ucraina carica di gra-

no oggi dovrebbe lasciare ugualmente il porto di Chornomorsk, secondo il piano mediato da Erdogan e garantito dall'Onu. **ANGIERI A PAGINA 5**

Lele Corvi



all'interno

Di missioni Il Pd dice no alla Guardia costiera libica

CARLO LANIA **PAGINA 4**

Tunisia Vota il 27,4% Saied completa il golpe

GIULIANA SGRENA **PAGINA 8**

G. Bretagna Dopo Johnson duello tv con svenimento

LEONARDO CLAUSI **PAGINA 8**

DECRETO AIUTI BIS Draghi: «L'autunno sarà complesso»



In arrivo il decreto «aiuti bis» tra polemiche elettorali. Il dilemma della ex maggioranza: reiterare i 200 euro e/o tagliare l'Iva su pane e pasta? Draghi vuole affrontare un «autunno complesso» con un'altra pioggia di bonus **ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4**

RAPPORTO ISPRA Persi 19 ettari di suolo al giorno

Il consumo di suolo nel 2021 torna a crescere, con una media di 19 ettari al giorno, il valore più alto negli ultimi dieci anni. Il cemento ricopre ormai 21.500 chilometri quadrati di suolo nazionale, dei quali 5.400, un territorio grande quanto la Liguria, riguardano i soli edifici, che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato. La fotografia della cementificazione in Italia arriva dal Rapporto nazionale «Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2022» di Ispra. **LUCA MARTINELLI A PAGINA 6**

SetteSere SettePiazze SetteLibri
12 DODICESIMA EDIZIONE PERDASEFOGU
25 - 31 luglio 2022

Autori
Sergio Atzeni
Maria Francesca Chiappe
Lorenzo Giroffi
Lucia Tilde Ingresso
Lucio Luca
Anna Politkovskaja
Sergio Rizzo
Dacia Maraini
Andrea Sceresini
Giovanni Scipioni

Diana Il verdetto choc dell'autopsia
"La bambina è morta di stenti"

ANDREA SIRAVO - PAGINA 18



La pm Vi spiego perché la giustizia
poteva salvarla dalla sua mamma

EMMA AVEZZÙ - PAGINA 28



Vlahovic "Se non segno
mi cade il mondo addosso"

GIULIA ZONCA - PAGINA 36



LA STAMPA

MERCLEDÌ 27 LUGLIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.205 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI IL VERTICE DEL CENTRODESTRA CHE LITIGA SULLA MELONI. CAOS ANCHE A SINISTRA. LETTA: SE SERVE, CI SONO

I partiti non sanno che premier pigliare

L'ANALISI

**IO E QUESTA SURREALE
CAMPAGNA ELETTORALE**

ELENA LOEWENTHAL

Sarà anche colpa di Moravia e di un suo romanzo che sto leggendo e sembra fatto apposta per il presente, ma davvero al cospetto di una campagna elettorale tanto estemporanea quanto goffa e preoccupante vien voglia di dichiararsi fieramente "conformisti". - PAGINA 28

IL DIBATTITO

**UE, DEBITO, MONETA
COS'È LA MELONOMIC?**

VERONICA DE ROMANIS

L'Italia è il Paese che ha maggiormente beneficiato dei programmi di finanziamento di Bruxelles (oltre 230 miliardi tra sussidi e prestiti) e di quelli di acquisto di debito pubblico da parte della Banca centrale europea (circa 300 miliardi). - PAGINA 11

BERTINI, CARRATELLI, COLONNELLO

I partiti contro lo scoglio della leadership. Oggi il Centrodestra si riunisce, ma è diviso sul primato di Meloni. Divisione anche a sinistra. Letta: se serve ci sono. - PAGINE 6-11



LA LETTERA

**ADDIO FORZA ITALIA
NON STO COI SOVRANISTI**

MARA CARFAGNA

Caro direttore, oggi lascerò il Gruppo parlamentare di Forza Italia e mi iscriverò al Gruppo Misto. Lo lascerò con riconoscenza verso Silvio Berlusconi, che mi ha dato l'opportunità di entrare in politica e mi ha a lungo sostenuto nel mio impegno. - PAGINA 28

ACCORDO RAGGIUNTO PER UNA RIDUZIONE DEL 15%. CINGOLANI: NOI CALEREMO SOLO DEL 7% GRAZIE AGLI STOCCAGGI

L'Europa taglia i consumi del gas

Fmi: recessione vicina, possibili disordini sociali. Standard & Poor's: peggiora l'economia italiana

IL COMMENTO

**LA RABBIA DEI POPOLI
E LA VITA TROPPO CARA**

STEFANO LEPRÌ

Energia cara e carenza di cibo potrebbero scatenare disordini in varie parti del mondo. L'ansia dei governi e delle banche centrali dei Paesi avanzati è che occorre sconfiggere quanto prima l'inflazione. - PAGINA 4

L'INTERVISTA

**NAIM: PREZZI E SFIDUCIA
DEMOCRAZIE IN BILICO**

ALBERTO SIMONI

Moises Naím alza lo sguardo sulle dinamiche globali nel giorno in cui il Fondo Monetario avverte dei pericoli di rivolte sociali. Scorge un impatto diretto sulla democrazia, la sua crisi unita alla spirale inflazionistica è una miscela esplosiva. - PAGINA 5

L'INFLAZIONE CI CAMBIA LA VITE. AMAZON RINCARA GLI ABBONAMENTI DEL 25%, AUMENTANO ANCHE NETFLIX, DAZN E RYANAIR

C'era una volta il low cost

GIULIANO BALESTRERI



LA GUERRA

Crisantemi e vodka
Zaporizhzhia saluta
il suo soldato Sergey

RICK MAVE



Il dolore della madre tra i crisantemi rossi. Così se ne va Sergey, ucciso dalle bombe russe a trent'anni. - PAGINA 15

IL REPORTAGE

**L'inferno dei migranti
e turisti senza servizi**
Lampedusa non c'è più

NICCOLÒ ZANCAN



Migranti in condizioni disumane nell'hotspot di Lampedusa. Un'isola dove non funziona nulla. - PAGINE 16 E 17

IL RADUNO DI TORINO

Ragazzi del Fridays
seminate utopie
raccolgierete realtà

CARLO PETRINI



Ho incontrato i Fridays for Future e sono convinto che la vivacità di questo movimento sia la vera novità. - PAGINA 19

BUONGIORNO

Buttala via...

MATTIA FELTRI

Leggo i giornali, consulto i social, parlo con gli amici, e rilevo un'unanimità: sarà la campagna elettorale peggiore di sempre. Un'unanimità che attraversa il tempo e lo spazio, perché a ogni campana elettorale diciamo che sarà la campagna elettorale peggiore di sempre. Vorrei tanto riscontrare un po' di ottimismo: se questa sarà la campagna elettorale peggiore di sempre, peggiore della scorsa che a sua volta era peggiore della precedente e così via fino a Bava Beccaris, possiamo dire da ora, con sollievo, forse con uno spunto d'euforia, che questa campagna elettorale sarà senz'altro migliore della prossima. Già si vedono le cose in un'altra prospettiva, no? Ma non vorrei sembrasse un magheggio. Trovo non sia malaccio, questa campagna elettorale, per motivi diversi e mi basta proporne uno. Ci avete fatto caso? Nessuno ha

ancora pronunciato la parola corruzione. L'emergenza corruzione. Lo scandalo corruzione. Il cancro della corruzione. Pena di morte per la corruzione. Per la prima volta da trent'anni siamo qui in campagna elettorale, e nessuno si è ancora impegnato a cancellare dalla faccia della terra la corruzione. Per trent'anni ci siamo spacciati come i grandi corrotti del pianeta, oltre l'Uganda e l'Uzbekistan, e di colpo niente. L'inflazione. La guerra. Il Pnrr. Ma di corruzione nemmeno l'ombra. Chissà, magari siamo di colpo diventati tutti onesti, o più probabilmente non eravamo poi così disonesti. O ancora, forse, ci si è accorti che dare dei ladri agli altri, e sputtanare il paese per raccattare qualche voto, è un trucchetto che non ha mai portato fortuna. Però, buttala via 'sta campagna elettorale...

Dopo *La luna rossa* e *La luna bianca*,
il nuovo romanzo di

**LORENZO
SASSOLI DE BIANCHI**

L'ODISSEA DI UN POETA DIMENTICATO.
UN ROMANZO CHE INVITA
A RIAFFERMARE LA DIGNITÀ UMANA.



20727
9 4771122 476003



Acerrimi alleati

Oggi vertice del centrodestra, Salvini e Berlusconi provano a frenare la corsa di Meloni: spaventa i moderati. Nel centrosinistra si lavora a un'intesa sui collegi fra Letta, Calenda, Bonino, Di Maio, Bonelli e Fratoianni.

Draghi: "Autunno difficile". S&P abbassa le prospettive dell'Italia

Il commento

La destra
senza risposte

di **Stefano Cappellini**

Abbiamo la legge elettorale peggiore d'Occidente. Obbliga i partiti a creare coalizioni prima del voto, e questo è già un disastro.

• a pagina 27

L'analisi

Giorgia e il potere
lezione per la sinistra

di **Elena Stancanelli**

Giorgia Meloni potrebbe essere la prima donna a diventare presidente del Consiglio di questo Paese. Come la mettiamo?

• a pagina 27

Resa dei conti nel centrodestra su candidato premier e collegi: è previsto oggi, nel pomeriggio, a Montecitorio, il vertice tra Meloni, Berlusconi e Salvini. Ma l'accordo sembra lontano. Intanto Letta prepara un'alleanza sui collegi con Calenda, Bonino, Di Maio, Bonelli e Fratoianni: «Vinciamo - dice - se riusciamo a convincere anche chi ha votato centrodestra».

di **Bartoloni, Berizzi, Ciriaco Greco, Luna, Mittera Pucciarelli, Tonacci e Vitale**

• da pagina 2 a pagina 11

L'intervista

Formica: "Temo una svolta
autoritaria modello Orbán"

di **Concetto Vecchio** • a pagina 2

Il personaggio

Renzi triste, solitario y final
Italia Viva non ha alleati

di **Filippo Ceccarelli** • a pagina 8

Il vertice
Meloni, Salvini
e Berlusconi:
i leader del
centrodestra
si incontrano
nel pomeriggio
a Montecitorio

Energia

Accordo Ue sul gas
ma il prezzo schizza
ai massimi storici

di **Claudio Tito**



Alla fine l'accordo sull'emergenza gas è stato siglato. Ma rischia di essere un palliativo. O semplicemente una presa d'atto, quando la situazione sarà già drammaticamente conclamata.

• a pagina 22

La marcia su Roma

La violenza
e le fiamme nere
sull'Italia

di **Ezio Mauro**



La camicia nera di Roberto Farinacci spunta all'ingresso del municipio nei 29 gradi del primo pomeriggio, con l'umidità al 73 per cento e ogni tanto un soffio debole di vento da nord-est.

• alle pagine 29, 30 e 31

Il caso



Lo squalo bianco, l'incubo estivo
delle spiagge di New York

di **Gabriele Romagnoli**

• a pagina 17

SmartRep

Accedi oggi gratuitamente
all'offerta digitale
degli abbonati di Repubblica



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale premium di Repubblica: contenuti a pagamento, podcast, newsletter

Dopo *La luna rossa* e *La luna bianca*,
il nuovo romanzo di

**LORENZO
SASSOLI DE BIANCHI**

L'ODISSEA DI UN POETA DIMENTICATO.
UN ROMANZO CHE INVITA
A RIAFFERMARE LA DIGNITÀ UMANA.



Parling & Replic

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Il bonus R&S esteso al design ma soltanto a partire dal 2020



Reich e Vernassa — a pag. 26

Domani con Il Sole
Le regole base su informazioni ai lavoratori, congedi e permessi



— a 1 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB **21159,98 -1,04%** | SPREAD BUND 10Y **241,70 +6,10** | €/€ **1,0124 -1,09%** | NATURAL GAS DUTCH **202,50 +20,13%** | **Indici & Numeri → p. 29 a 33**

Fmi: rischio recessione (dal 2023)

Lo scenario globale

Con guerra e inflazione per Eurozona e Usa possibile crescita zero

Nel 2022 il Pil dell'Italia sale al 3%, poi cade «Avanti con le riforme»

Il mondo potrebbe ritrovarsi sull'orlo di una recessione nel 2023, quando la crescita toccherà il minimo in diversi Paesi. Guerra e inflazione sono gli ingredienti del progressivo peggioramento delle prospettive. Secondo l'Fmi, la crescita globale nel 2022 dovrebbe rallentare al 3,2%, mentre la crescita attesa per il 2023 si dovrebbe fermare al 2,9%. Italia in controtendenza (+3% quest'anno, ma solo +0,7% nel 2023). Negli Stati Uniti e nell'Eurozona l'aumento del Pil potrebbe però sfiorare lo zero l'anno prossimo. Preoccupa anche l'economia cinese a causa del lockdown. Il nemico numero uno è l'inflazione.

Di Donfrancesco — a pag. 3

AGENZIE DI RATING

S&P rivede al ribasso l'outlook dell'Italia da positivo a stabile

Gianni Trovati — a pag. 6

TITOLI DI STATO

Il mercato fiuta la frenata e il Bund ritorna sotto quota 1 per cento

Maximilian Cellino — a pag. 2

+3,2%

CRESCITA AL RIBASSO
L'economia globale nel 2022 dovrebbe rallentare al 3,2% dal 6,1% dello scorso anno. La crescita attesa per il 2023 si dovrebbe fermare al 2,9%

FALCHI & COLOMBE

I PERICOLI PER LA CRESCITA CHE LA FED NON VEDE

di Donato Masciandaro — a pag. 3

SHOPPING IN FRANCIA



Un robot tra i vigneti. Motore elettrico e controllo da remoto. Sdf ha rilevato la maggioranza di Vitibot, Pmi francese specializzata in mezzi per la viticoltura

Il gruppo Sdf compra i trattori elettrici per lo Champagne

Luca Orlando — a pag. 14

Immigrati, è scontro Di semplificazioni, correzioni a rischio

I provvedimenti

Di semplificazioni, finale con brivido. Scontro alla Camera per le norme sugli immigrati. A rischio tutti gli emendamenti (bonus edilizi compresi). Marco Mobili — a pag. 5

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto aiuti bis, dal bilancio 14,3 miliardi

Gianni Trovati — a pag. 6

Concorrenza, ok alla Camera: sfuma il blitz sulle spiagge

Le riforme

Via libera della Camera al ddl Concorrenza. Resta solo lo stralcio dell'articolo sulla riforma dei taxi. Nessuno stralcio sui balneari.

Andrea Gagliardi — a pag. 5

GLI INTERVENTI FISCALI

Delega, spiraglio al Senato. Trattative sul contenzioso

Cimmarusti e Mobili — a pag. 7

LO SHOCK ENERGIA

Gas, intesa Ue per tagliare i consumi fino al 15%

Bellomo, Dominelli e Romano — a pag. 10

214 €

PREZZO DEL GAS
Ieri ad Amsterdam la quotazione è schizzata fino a 214 euro il megawattora per chiudere poi a 200 euro

DA SETTEMBRE

Amazon Prime, l'abbonamento rincarato da 36 a 49,90 euro

Andrea Biondi — a pag. 16



Nello spazio. La stazione Iss

L'ANNUNCIO

Mosca cancella la partecipazione alla Stazione spaziale orbitante

Leopoldo Benacchio — a pag. 8

PANORAMA

LA DIREZIONE DEL PD

Letta: «Scelta sarà tra noi o Meloni»
L'incontro con Sala e Di Maio

«Non c'è pareggio, o vince l'Europa comunitaria o quella dei nazionalismi. La scelta è tra noi e Meloni». Così ieri il segretario del Pd, Enrico Letta, nel discorso alla direzione del partito. Il segretario avverte i dem: sulle liste dei territori serviranno sacrifici. Letta ha incontrato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e il sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Sala non correrà, ma è pronto a dare una mano. — a pagina 9

EXPORT E BUSINESS

TECNOLOGIA MADE IN ITALY PER IL SUD EST ASIATICO

di Carlo Ferro — a pagina 12

OLTRE LA FARMACEUTICA

Per Angelini acquisizioni su robotica e hi tech

Sergio Marullo di Condojanni, ceo della holding: accanto alla farmaceutica, che è il 58% del fatturato, «vogliamo crescere nelle macchine industriali e nell'automazione». — a pagina 17

BANDA ULTRALARGA

Accordo Open Fiber-Inwit per connettere zone rurali

Accordo tra Open Fiber e Inwit per portare la connettività a banda ultralarga nelle zone rurali e più remote del Paese, le cosiddette aree a fallimento di mercato. — a pagina 23

IN EDICOLA E LIBRERIA



Da sabato 30 luglio Strategia Mente allena il cervello

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Lavoro 24

Industria 4.0
Diventa sempre più mentale il lavoro dei metalmeccanici

Pogliotti e Tucci — a pagina 18

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO

PAOLO CATTIN

OREFICERIA 35,90 € / GR.	500 LIRE 4,40 € / PZ	MARENGHI 305,00 €	STERLINE 385,00 €	KRUGERRAND 1.630,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

AMBROSIANO HA RICEVUTO 1.999 RECENSIONI VERIFICATE

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info: ilsole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

Ilano, Via Solferino 26 - Tel. 02 62821
0864, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 43797510
mail: servizioclienti@corriere.it

LINO SONEGO
EST. 1952

Made in Italy since 1952

Cinema & Relax



Festival dello Sport
Cairo: serve subito
un calcio sostenibile
di **Andrea Sereni**
a pagina 37



Riccardo Chailly
«Direttore d'orchestra?»
Mio padre non voleva»
di **Gian Luca Bauzano**
a pagina 22

LINO SONEGO

THE NEW RECLINER

Politica e Pnrr

QUEI TEMPI
STRETTI
SUI FONDI UEdi **Federico Fubini**

Non sarà un pranzo di gala, chiunque lo conquistò, il trofeo della vittoria alle elezioni del 25 settembre.

E non solo perché il Fondo monetario internazionale da ieri prevede che nel 2023 l'Italia rallenterà tornando a uno dei tassi di crescita più bassi al mondo. Queste sono solo stime, sempre soggette a revisioni magari anche in meglio. Quel che invece non cambierà dal 26 settembre è che comunque — come già adesso — non ci sarà un solo giorno da perdere. L'agenda economica dell'Italia è oggi in gran parte quella del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Pnrr da oltre duecento miliardi di investimenti e centinaia di riforme concordato con l'Unione europea all'orizzonte del 2026. È su questo fronte, viste la congiuntura globale e le fragilità croniche del Paese, i tempi sono già strettissimi.

Di recente l'Associazione nazionale dei costruttori edili ha tentato un sondaggio fra le sue imprese in tutte le province. I risultati in fondo non sorprendono. A primavera il costo di quasi tre quarti dei progetti del Pnrr non era ancora stato aggiornato ai rincari — fortissimi — dei materiali da costruzione. Nel settore mancano 260 mila addetti, mentre la difficoltà a reperire personale qualificato in Italia è tale che in alcuni centri del Nord restano scoperti dei posti persino nei nuovi «uffici del processo» dei tribunali.

continua a pagina 24

Verso il voto Il segretario democratico vede Sala e Di Maio e prova a costruire l'alleanza con Azione

Sfide incrociate sui leader

Oggi vertice decisivo del centrodestra. Letta: farò il front runner del Pd

Gli schieramenti discutono sulle leadership. Il centrodestra si riunisce oggi a Montecitorio per sciogliere i nodi. Letta annuncia che sarà il front runner del Pd. E incontra il ministro degli Esteri Di Maio e il sindaco di Milano Sala per cercare di costruire una coalizione con Calenda.

da pagina 2 a pagina 9

IL RITORNO DEL PREMIER

Draghi: «Sarà un autunno complicato»

di **Marco Galluzzo**

a pagina 4



IL RETROSCENA

Ballare solo o in coalizione
Calenda davanti al biviodi **Francesco Verderami**

Carlo Calenda, leader di Azione, per adesso ha ballato da solo. Ora è davanti a un bivio. Accettare l'alleanza con il Pd?

a pagina 3

INTERVISTA A DE BENEDETTI

«Da Speranza a Gelmini
unione contro la destra»di **Aldo Cazzullo**

«**C**on questa destra l'Italia rischia l'isolamento» dice Carlo De Benedetti.

a pagina 11

Il Festival Presentate le novità. L'allarme di Barbera per il nostro cinema



Una foto di scena tratta dal film «L'immensità» di Emanuele Crialese con l'attrice protagonista Penélope Cruz, 48 anni, star del Lido

Venezia, i film e le polemiche
Le stelle Cruz e Blanchettdi **Valerio Cappelli** e **Paolo Mereghetti**

«**T**anti soldi, poca qualità»: duro atto d'accusa di Alberto Barbera, direttore artistico della Mostra di Venezia, contro il cinema italiano. Cate Blanchett e Penélope Cruz, star della rassegna in programma dal 30 agosto al 10 settembre. a pagina 32

PARLA CONTE

«Un terzo polo
con noi 5 Stelle
Doppio mandato?
Non è un diktat»

di **Emanuele Buzzi**

Il tetto dei due mandati «che però interessa poco agli italiani», il clima da «caccia alle streghe» contro il M5S «perché diamo fastidio a un certo tipo di potere» e le imminenti elezioni «per costruire il terzo polo per il governo», così al Corriere Giuseppe Conte.

a pagina 5

Energia Intesa per ridurre i consumi
Gas, il piano Ue
«Per l'Italia
il taglio è del 7%»di **Francesca Basso** e **Fabio Savelli**

Arriva l'accordo politico tra i 27 Paesi dell'Ue per il taglio al consumo di gas. È la risposta dell'Europa in caso di un blocco delle forniture da parte della Russia. L'Italia ridurrà i consumi del 7%, meno della metà rispetto alla quota degli altri Stati che è al 15%. Sulla scelta pesano le importazioni dall'estero che influiscono molto sul fabbisogno italiano.

alle pagine 12 e 13 Soave

OK DELL'INPS: PREVENIRE LO STRESS TERMICO

Si alla cassa integrazione
oltre i 35° (reali o percepiti)di **Diana Cavalcoli**

Temperature mai così alte e stress termico. Per questo sopra i 35 gradi, che siano reali o percepiti, l'azienda potrà chiedere la cassa integrazione per i lavoratori al sole.

a pagina 20

CLASSICINI
Grandi storie in poche parole.

LA DIVINA COMMEDIA

Il primo volume, **La Divina Commedia**, in edicola dal 28 luglio

CORRIERE DELLA SERA | La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non bisognerebbe mai leggere le buone notizie fino in fondo. Prendiamo quella che è senza dubbio un'ottima notizia: da oggi sarà possibile bloccare le telefonate moleste dei venditori di ogni risma e tenore. Certo, per farlo occorrerà iscriversi al Registro delle Opposizioni e vorrei tanto sapere chi ha avuto l'idea di chiamarlo così: il nome è persino nobile, mutuato dalla politica, ma proprio per questo emana un immediato senso di impotenza e sterilità. Pazienza, l'importante è che garantisca ciò che promette: la fine delle chiamate indigeste entro quindici giorni. Ormai le aziende-stalker se ne vergognano al punto che per farle non utilizzano neppure più esseri umani, ma voci preregistrate: robot insensibili al tono dolente o insolente dell'interlocutore, strap-

Se ritelefonando

pato al pisolino postgrandiale per essere sensibilizzato su una offerta vantaggiosissima di cui fino a un attimo prima ignorava serenamente l'esistenza.

Fin qui il succo della lieta novella, poi però c'è l'ultima riga. C'è sempre l'ultima riga, ed è quella che ti frega. «La stretta non si applica ai call center che chiamano dall'estero né a quelli illegali», che sono la maggioranza e da oggi anche un po' di più. In Italia le leggi si applicano solo a chi le rispetta, ma poiché non le rispetta quasi nessuno e quei pochi che lo fanno sono considerati dei fessi, il risultato è che, iscrivendoci al Registro delle Opposizioni, bloccheremo i molestatori onesti, lasciando campo libero agli spregiudicati e ai cialtroni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARILÙ OLIVA
L'ENEIDE
di
DIDONE

in libreria
o in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La Gazzetta dello Sport

SOLFERINO

NELL'INDIFFERENZA DEI MINISTRI, STIAMO PERDENDO I NOSTRI FIGLI

GENERAZIONE ROVINATA DA SPERANZA & C.

Il presidente del tribunale dei minori di Milano snocciola cifre agghiaccianti sull'aumento della violenza e del disagio dei ragazzi a causa di lockdown, restrizioni e dad. Eppure, con i titolari di Salute e Istruzione tuttora in carica, ci avviamo a replicare il disastro

SINDROME TAFAZZI

IL CENTRODESTRA LA PIANTI CON GLI SGAMBETTI DA COLLEGIO

di MAURIZIO BELPIETRO



La sindrome di Tafazzi, personaggio televisivo che amava colpirci le parti basse con una bottiglia di plastica, ha già consentito al centrodestra di perdere alcune sfide alle elezioni amministrative, tra cui la più recente è quella per la guida della città di Verona. Come ha ricordato qualche giorno fa Mario Giordano, i Montecchi e Capuleti dell'area moderata, dividendosi, hanno regalato la vittoria a Damiano Tommasi, nonostante la schiacciante maggioranza di un elettorato che vede la sinistra come il fumo negli occhi. Tuttavia, il caso Verona, con un centrodestra che contribuisce alla propria sconfitta, non pare aver insegnato nulla ai leader della coalizione, perché in vista del 25 settembre non sanno fare nulla di meglio che litigare. A dividerli è la questione (...)

segue a pagina 3

NO ALL'ASTENSIONISMO

Un obiettivo più forte dei dubbi: far perdere un giro al Pd di potere

di MARCELLO VENEZIANI



Con che spirito affrontare questi due mesi di campagna elettorale e poi il voto? Gli entusiasti non hanno dubbi e per loro sarà facile schierarsi. Beati loro. Ma per i disincantati, quelli che ne hanno viste troppe, quelli che hanno uso di mondo, esperienza di uomini e situazioni, e sanno come va a finire, si tratta di mettere a freno il proprio scetticismo e provare a ragionare, cercando di trovare motivi in positivo.

Sul piano generale, il tema preliminare che si propone (...)

segue a pagina 5



Scelta di campo tra chi sostiene l'ideologia gender e chi vi si oppone

di MASSIMO GANDOLFINI



I tempi di questa campagna elettorale sono drammaticamente ristretti e, dunque, non c'è tanto spazio per considerazioni di ampio respiro. Mi capita raramente, ma questa volta condivido l'appello che Enrico Letta (...)

segue a pagina 5

Ma i partiti scendano dalla surreale giostra del premier

di PAOLO DEL DEBBIO



Ci eravamo abituati che prima delle elezioni politiche nazionali non ci fosse, ormai da un po' di anni, grande discussione su chi doveva essere il leader dei vari schieramenti. Magari poi cambiavano cavallo, non razza, o perché (...)

segue a pagina 7

COMPROMESSO AL RIBASSO

Resa Ue sui tagli obbligatori al gas L'Italia in rincorsa sul carbone

di SERGIO GIRALDO

L'Ue, sempre divisa, raggiunge un accordo al ribasso sul taglio del gas: riduzione del 15% ma su base volontaria e con molte esenzioni. Cingolani assicura che per l'Italia si prospetta un calo «solo» del 7%, ma non è chiaro il metodo di calcolo della stima. Intanto cresce la disponibilità di energia generata dal carbone: siamo al 45% della potenza e saliremo ancora.

a pagina 12

COLPI DI CALORE

L'ultima dell'Inps: scatta la Cig se in ditta ci sono 35° «percepiti»

di GIORGIA PACIONE DI BELLO

«Non è tanto il caldo, quanto l'umidità»: fino a oggi era un luogo comune estivo, ora sarà una parte della normativa sul lavoro. Ieri sono infatti arrivate le linee guida Inail per la «Gestione del rischio caldo», visto l'aumento del rischio di infortuni sul lavoro in relazione all'aumento delle temperature. La risposta, tuttavia, suona grottesca: si è infatti deciso (...)

segue a pagina 17

di MARIO GIORDANO



Effetto lockdown. Stiamo perdendo una generazione. O forse l'abbiamo già perduta. I ragazzini pagano in modo devastante i due anni e mezzo di pandemia: l'isolamento, le restrizioni, la realtà virtuale che sostituisce quella reale, il disagio psicologico, la caduta di relazioni, la didattica a distanza, la chiusura delle attività sportive, la dispersione scolastica, la depressione, l'ansia, l'angoscia, il vuoto e la paura del futuro. Tutti fenomeni immaginabili. Ma che ora vengono certificati dal parere autorevole del presidente del Tribunale dei minorenni di Milano, Maria Carla Gatto, che dal suo punto di osservazione privilegiato snocciola dati impressionanti: i maltrattamenti compiuti da ragazzini nei confronti dei familiari (...)

segue a pagina 9

OMS SCONCERTANTE

Vaiolo, l'emergenza non c'è Il vaccino sì...

di MADDALENA LOY



Posto che gli stati di emergenza consentono di attivare poteri straordinari in deroga alle leggi, quali sono oggi gli standard per valutare quando deve scattare un'emergenza sanitaria? Se lo sono chiesto i membri del comitato consultivo dell'Oms, scavalcato sabato scorso dal direttore generale: Tedros Ghebreyesus ha infatti stabilito che il vaiolo delle scimmie (Monkeypox) (...)

segue a pagina 8

UN LIBRO INSIEME, VENATO DA UN TOTALITARISMO CHE PERÒ NON ALLARMA I PROGRESSISTI

Dalai Lama e Greta per il pianeta. Contro l'uomo

SU «PANORAMA» IN EDICOLA

Nuovi studi sulla cardioaspirina: più danni che benefici in 1 caso su 3

di DANIELA MATTALIA

Ricorrere all'«aspirinetta» dopo una certa età per non incorrere in infarti o ictus serve a poco in un caso su tre, mentre aumenta il rischio d'emorragie intestinali. Colesterolo o pres-

sione alti da soli non ne giustificano l'uso, dicono nuovi studi Usa, che vedono insorgere problemi soprattutto in pazienti che la assumono a scopo preventivo. Per proteggere il cuore meglio mangiar bene.

a pagina 11



di FRANCESCO BORGONOVO



L'ipocrita miopia italiana fornisce ogni giorno nuovi ed emozionanti spunti. In queste ore stuoli di improvvisati fascistolgi s'affannano a lanciare l'allarme sul ritorno delle oscure forze della reazione guidate da Giorgia Meloni. Alcuni pittoreschi personaggi cercano di dimostrare inesistenti legami (...)

segue a pagina 19

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



L'ALGORITMO DEGLI STUDI DI SETTORE SCATTA DI NUOVO A SPROPOSITO

Fisco Lirica nel mirino

Cartelle sui redditi 2020 a tenori e orchestrali. Evasori? Macchè: senza impiego per Covid

CARLO CAMBI

■ In casa di baritoni, tenori, soprano, orchestrali e manager della lirica stanno arrivando a raffica lettere dell'Agenzia delle Entrate che

contestano le loro dichiarazioni dei redditi 2021 (sugli incassi del 2020). Un invio massivo che ha fatto pensare all'improvviso ingresso nei listoni degli evasori fiscali italiani di una intera categoria professionale.

E ovviamente non è così. Il pasticcio è stato combinato dall'algoritmo degli studi di settore, che ha fatto la sua straordinaria scoperta: nell'anno in cui è scoppiata la pandemia e fra lockdown e regioni a

colori hanno chiuso per mesi i teatri, chi viveva di quello ed era pure ben pagato, è restato a stecchetto. Sono arrivati magri, magrissimi, e in gran ritardo i pochi euro dei ritorni, e qualche rimborso spesa. Ma

i più sono restati senza lavoro, e dopo il danno ora hanno la beffa del fisco. Ora sono andati a bussare da Andrea Cangini che ha raccolto il loro grido di dolore.

a pagina 8

Gas

Per l'Italia taglio del 7% ai consumi

GIULIANO LONGO

■ È arrivato l'accordo politico in Unione europea sul piano di riduzione dei consumi. L'Italia taglierà i suoi del 7%. Intanto il prezzo del metano schizza alle stelle: sfondato il tetto dei 200 euro.

a pagina 5

Programma Calenda usa i "ma anche" di Veltroni



CARLO CAMBI

■ Abbiamo letto il programma di Azione di Carlo Calenda, pieno di «ma anche» di veltroniana memoria. E poi i colpi di genio, su tasse, deficit e inflazione. Una maionese impazzita.

a pagina 3

ALLARGA LO STAFF PER INSERIRE NUOVI FEDELISSIMI NEL DICASTERO



Il ministro del Lavoro trova lavoro solo ai suoi

Gazzanni e Iannaccone a pagina 6

Quanti salassi Sale il prezzo di Prime del 40%



MAURIZIO CATTANEO

■ L'ultimo della lista è Amazon Prime: ieri è stato annunciato l'aumento del prezzo dell'abbonamento del 40%. Ma da Netflix a Dazn, da Disney+ a TimVision salgono le tariffe.

a pagina 7

Utili in calo L'inflazione affonda Walmart

MIKOL BELLUZZI

■ Il colosso della grande distribuzione americana Walmart sotto pressione a Wall Street dopo aver lanciato l'allarme profitti. Il problema? I consumatori comprano solo cibo e i margini si abbassano.

a pagina 15

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

In rosso Veronica Lario perde 3 milioni con il mattone

MATTEO MEDIOLA

■ Quasi 3 milioni di euro di perdite per Equitago e Il Poggio, le due società italiane di proprietà di Miriam Bartolini, meglio nota come Veronica Lario ed ex moglie di Silvio Berlusconi. Equitago ha chiuso l'esercizio dello scorso anno con un disavanzo di poco più di un milione, il Poggio invece è arrivato a 2 milioni di perdite.

a pagina 9



Caffè La Messicana torna sul mercato

GIULIA PANETTA

■ Caffè La Messicana Piacenza torna sul mercato dopo sette anni dall'ultima operazione. L'attuale proprietario della torrefazione, il fondo Assietta Private Equity, cerca acquirenti per il marchio fondato nel 1957 e che è presente in 36 Paesi.

a pagina 11

Fondatore RENATO CASALBORE

Mercoledì 27 luglio 2022 ANNO 77 - N. 205

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

FABIO RIVA

A un certo punto, mentre Dusan Vlahovic chiacchiera con i giornalisti, passa Juan Cuadrado. Dusan lo scruta con l'occhio furbetto. «Stranamente Juan è molto calmo in questo ritiro, anche se non so cosa succederà: starà sicuramente studiando qualcosa... Bisogna stare attenti. Ma anche lui sta attento! Perché da quella prima volta lì, ho deciso che neanche lui può stare tranquillo».

ALLE PAGINE 2/3



VLAHOVIC

«Di Maria, dimmi dove me la passi»

INTERVISTA A DUSAN CHE CON GLI ASSIST DELL'ARGENTINO GIÀ SI SOGNA RE DEI BOMBER: «HO FAME DI TROFEI, VOGLIO ENTRARE NELLA STORIA JUVE»

DA PAGINA 2 A PAGINA 9



Dusan Vlahovic, 22 anni, alla Juve da gennaio. 9 gol totali in bianconero

POSITIVO NEL TEST A SORPRESA

Doping: choc Palomino

Tracce di uno steroide anabolizzante: sospeso il difensore dell'Atalanta

A PAGINA 18



ORE 18: IL TORO CONTRO L'APOLLON LIMASSOL ANCORA SENZA RINFORZI

Vagnati in ritiro per placare Juric

Schuurs o Denayer per la difesa, il Lorient sfolte Cairo per Laurenté Policano: «Investire i soldi di Bremer». E Vojvoda va ko per un mese

ALLE PAGINE 10/11/13

DYBALA DAY
 DIECIMILA IN DELIRIO A ROMA

«Juve, m'hai mollato ma se segno non esulto E con Mou si vince!»

La Joya: «Problemi economici? No, mi hanno detto che non facevo più parte del progetto»

A PAGINA 19



ALTRA ACCUSA DI MONOPOLIO DAL LUSSEMBURGO

Così il piccolo Swift porta l'Uefa alla Corte

GUIDO VACIAGO

Se sei un club lussemburghese puoi competere in Europa ad alti livelli? La risposta dello Swift Hesperange è no e proprio per questo chiede una pronuncia pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea, domandando se il sistema dell'Uefa è coerente con le leggi europee che dovrebbero garantire a tutti l'opportunità di crescere e competere. Insomma, non solo grandi potenze del calcio come Real Madrid, Juventus e Barcellona portano l'Uefa davanti alla Corte di Giustizia Europea (che peraltro ha sede proprio in Lussemburgo), ma anche un club piccolo, che non vuole restare piccolo.

A PAGINA 9

FI/VELENI SUI SOGNI DI RIMONTA MONDIALE

Ora la Spagna di Sainz trama contro la Ferrari



Polemiche, sospetti e bufale per minare la leadership di Leclerc e il clima in casa delle Rosse: «Già messe in conto altre penalità per cambio di motore»

A PAGINA 29



Mercoledì 27
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 98 - N. 200 - € 1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it



Balce e Bonsignore
6-7

MERCATO, DAGLI USA RIMBALZA UNA NOTIZIA CLAMOROSA

Juve, che colpo ecco Firmino

Improvviso affondo sull'attaccante brasiliano: al Liverpool 22,6 milioni
Menisco Pogba, si riflette sull'intervento: possibile consulto in Europa

DYBALA, UNA NOTTE DA FILM
AL COLOSSEO QUADRATO:
MANDA IN ESTASI LA FOLLA
E FA UNA PROMESSA SOLENNE

«ROMA TI AIUTO A VINCERE»

«Mourinho mi ha voluto qui, darò tutto me stesso»

«Siamo giovani
e ambiziosi
si può sognare
Zaniolo? Spero
che resti con noi
Se segno alla Juve
non esulto»

D'Ubaldo e Maeda 2-5

Il destino
Capitale

di Alessandro Barbano

Senza rancori e senza superbia. Perché un campione non lo vedi più solo dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia.

2

Totti
fa sempre gol

di Marco Evangelisti

A questo punto possiamo venire a patti con l'idea che non ce ne libereremo mai. E forse è meglio così.

3

Il coraggio
di Friedkin

di Alessandro F. Giudice

Per decifrare il futuro della Roma bisognerà osservare con attenzione le strategie che il suo azionista metterà in pratica.

4

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



FESTIVAL DELLO SPORT

Da Buffon alla Vonn, da Beamon a Kukoc
Quante stelle a Trento: saranno "Momenti di gloria"

11 BATTAGLIA, MALFITANO > 34-35 (Lindsay Vonn e Cagdi Buffon)



VLAHOVIC

Entrerò nella storia bianconera. Di Maria? Sogno i suoi assist. Con lo scudetto

Piano d'emergenza Pogba, Rabiot, Fagioli e Paredes...

11 ALBANESE, DUVENO > 4-5 (Paul Pogba, 29 anni)



11 FARMANA DELLA VALLE > 2-3 (Dusan Vlahovic, 22 anni, è arrivato alla Juve in agosto gennaio)

JUVE TI DO 30 GOL



IL MESSAGGIO DI SIMONE

INZAGHI STOPPER

Lasciatemi Dumfries e Sierrihar Cosi' la "mia" Inter è al top

11 STOPPINI > 10-11



Simone Inzaghi, 41 anni, secondo anno alla guida dell'Inter

DYBALA GOI LUPI

Che festa per Paulo a Roma «Mou, che cosa vinciamo?»

11 DECENI e un commento di DI CARO > 12-13 (Paulo Dybala tra i tifosi)



POSITIVO A UN ANABOLIZZANTE

Ritorna il doping Palomino (Atalanta) rischia due anni

11 ESPOSITO > 25

Chef Lolo Palomino, 32 anni



IL DIFENSORE RILANCI LA SFIDA

TOMORI «MILAN PER IL BIS»

«Inter e Juve sono favolite? Lo dicevano pure un anno fa. Anzi, ora siamo più forti perché abbiamo esperienza»

11 LUCA BIANCHI > 4-7 (Roberto Tomori, 34 anni)

INCONTRO A LEGNANO DE KETELAERE LA TELENVELA CONTINUA...

11 FALLI > 8 (Charles De Ketelaere, 31)

UNO SPIRAGLIO PER MARCELL

Jacobs e l'Europeo «do non mollo ho visto di peggio»

11 PICCINI > 42-43 (Dimitri Jacobs)



IL ROMPIPALLONE

di Gene Gracchi
Nell'anno ancora il miglior ma lo fu per De Ketelaere e a una svolta. Tre milioni di tifosi milanesi esultanti hanno alzato un coro di festa.

SUPERATI DALLE ALTRE LEGHE

L'ALLARME DI CAIRO

«Calcio italiano da riformare idee, diritti tv e investimenti Solo così torneremo grandi»



11 COCCHI, NICOIELLO > 14-15 (Francesco Calci, presidente del Tirocinio)

IL COMMENTO

STADI PRIVATI E VIVAI PER LA SOSTENIBILITÀ

di Nino Minoliti

> A pagina 29

ISSALINE | EXTREME

EXTREME STRETCH - SLIP ON



Cod. 46200

industrialstarter.com